

ASM TERNI SPA

Sede in TERNI - via B. Capponi , 100

Capitale Sociale versato Euro 42.756.240,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TERNI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00693630550

Partita IVA: 00693630550 - N. Rea: 65472

Bilancio al 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Tot. crediti verso soci per vers.ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	491.971	449.170
5) Avviamento	5.109.860	5.502.926
7) Altre	2.982.793	2.919.099
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	8.584.624	8.871.195
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	14.259.896	14.485.185
2) Impianti e macchinario	68.127.449	69.185.659
4) Altri beni	1.665.087	1.829.234
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.075.262	1.093.321
Totale immobilizzazioni materiali (II)	86.127.694	86.593.399
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	953.000	953.000
b) Imprese collegate	4.364.480	4.364.480
d) Altre imprese	7.096	2.096

Totale partecipazioni (1)	5.324.576	5.319.576
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	5.324.576	5.319.576
Totale immobilizzazioni (B)	100.036.894	100.784.170

C) ATTIVO CIRCOLANTE*I) Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.031.510	1.085.660
3) Lavori in corso su ordinazione	89.202	279.711
5) Acconti	4.151	1.962
Totale rimanenze (I)	1.124.863	1.367.333

II) Crediti

1) Verso clienti

Esigibili entro l'esercizio successivo	28.129.932	30.016.145
Totale crediti verso clienti (1)	28.129.932	30.016.145

2) Verso imprese controllate

Esigibili entro l'esercizio successivo	1.854.356	2.802.083
Totale crediti verso imprese controllate (2)	1.854.356	2.802.083

3) Verso imprese collegate

Esigibili entro l'esercizio successivo	22.275.467	23.271.715
Totale crediti verso imprese collegate (3)	22.275.467	23.271.715

4) Verso controllanti

Esigibili entro l'esercizio successivo	10.772.935	11.800.765
Totale crediti verso controllanti (4)	10.772.935	11.800.765

4-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	450.791	888.262
Totale crediti tributari (4-bis)	450.791	888.262

4-ter) Imposte anticipate

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.371.537	3.197.706
Totale imposte anticipate (4-ter)	2.371.537	3.197.706

5) Verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	3.595.580	2.665.152
--	-----------	-----------

Totale crediti verso altri (5)	3.595.580	2.665.152
Totale crediti (II)	69.450.598	74.641.828
<i>III - Attività finanziarie che non costit. imm.</i>		
Totale attività finanz. che non costit. imm. (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	152.334	155.508
3) Danaro e valori in cassa	7.835	9.386
Totale disponibilità liquide (IV)	160.169	164.894
Totale attivo circolante (C)	70.735.630	76.174.055
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	151.084	123.517
Totale ratei e risconti (D)	151.084	123.517
TOTALE ATTIVO	170.923.608	177.081.742

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	42.756.240	42.756.240
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	973.005	973.005
IV - Riserva legale	1.988.221	1.963.432
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	896.424	896.424
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4	1
Totale altre riserve (VII)	896.428	896.425
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.167.670	495.782
Utile (Perdita) residua	1.167.670	495.782

Totale patrimonio netto (A)	47.781.564	47.084.884
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.852.568	1.821.094
3) Altri	1.290.000	890.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	3.142.568	2.711.094
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	5.527.443	5.671.253
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.028.839	25.527.443
Esigibili oltre l'esercizio successivo	19.981.703	17.462.034
Totale debiti verso banche (4)	39.010.542	42.989.477
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.343.941	1.297.270
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.807.902	15.151.843
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	15.151.843	16.449.113
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.495.346	1.249.546
Totale acconti (6)	1.495.346	1.249.546
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.518.139	34.293.562
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.281.530
Totale debiti verso fornitori (7)	34.518.139	38.575.092
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	50.474	190.125
Totale debiti verso imprese controllate (9)	50.474	190.125
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.648.742	10.446.917
Totale debiti verso controllanti (11)	10.648.742	10.446.917
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	986.761	895.796

Totale debiti tributari (12)	986.761	895.796
13) Debiti vs istituti di prev. e sicur. sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.002.671	1.066.311
Totale debiti vs ist. prev. e sicur. soc. (13)	1.002.671	1.066.311
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.154.554	7.291.860
Totale altri debiti (14)	9.154.554	7.291.860
Totale debiti (D)	112.019.072	119.154.237
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	2.452.961	2.460.274
Totale ratei e risconti (E)	2.452.961	2.460.274
TOTALE PASSIVO	170.923.608	177.081.742

CONTI D'ORDINE

	31/12/2010	31/12/2009
Rischi assunti dall'impresa	8.081.632	8.081.632
Impegni	7.891.462	8.067.057
Beni dell'impresa in uso presso terzi	6.158.116	6.158.116
TOTALE CONTI D'ORDINE	22.131.210	22.306.805

CONTO ECONOMICO

	31/12/2010	31/12/2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.058.327	42.111.196
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-190.509	-33.963
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni	3.213.666	7.789.185
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	2.465.836	1.730.525
Contributi in conto esercizio	1.083.018	320.106
Totale altri ricavi e proventi (5)	3.548.854	2.050.631
Totale valore della produzione (A)	51.630.338	51.917.049
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	2.245.035	4.886.121
7) Per servizi	19.156.028	19.417.739
8) Per godimento di beni di terzi	426.946	414.186
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	10.815.841	10.862.623
b) Oneri sociali	3.711.849	3.656.916
c) Trattamento di fine rapporto	890.416	852.957
d) Trattamento di quiescenza e simili	109.924	113.869
e) Altri costi	83.497	153.950
Totale costi per il personale (9)	15.611.527	15.640.315
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	729.016	747.116
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.637.467	3.420.036
d) Svalutaz. crediti attivo circ. e disp. liquide	2.450.000	530.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	6.816.483	4.697.152
11) Variaz. rim. mat. prime, sussid., di cons. e merci	54.150	263.819
12) Accantonamenti per rischi	400.000	0
14) Oneri diversi di gestione	1.851.557	2.339.100

Totale costi della produzione (B)	46.561.726	47.658.432
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	5.068.612	4.258.617
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	85.000	161.629
Da imprese collegate	96.000	63.600
Totale proventi da partecipazioni (15)	181.000	225.229
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	384.988	543.172
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	384.988	543.172
Totale altri proventi finanziari (16)	384.988	543.172
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	2.653.903	3.040.676
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2.653.903	3.040.676
Totale prov. e oneri finanz (C) (15+16-17+-17-bis)	-2.087.915	-2.272.275
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:		
Totale rettifiche di attività finanz. (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Altri	175.901	107.391
Totale proventi (20)	175.901	107.391
21) Oneri		
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	20.291
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	0
Altri	171.049	385.596
Totale oneri (21)	171.050	405.887
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	4.851	-298.496
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.985.548	1.687.846

22) Imposte sul reddito dell'es. corr. diff. ant.

Imposte correnti	960.235	756.649
Imposte anticipate	-826.169	-303.017
Imposte differite	31.474	132.398
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	1.817.878	1.192.064
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.167.670	495.782

ASM TERNI SPA

Sede in TERNI - B. Capponi, 100

Capitale Sociale versato Euro 42.756.240,00

Registro Imprese di TERNI n. 65472

Partita IVA: 00693630550 - Codice Fiscale: 00693630550

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2010

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2010, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

La normativa di riferimento indicata è stata applicata integrandone ed interpretandone il contenuto sulla base dei principi contabili predisposti dai Consiglieri Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità

aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Continuità aziendale

E' importante inizialmente rilevare che la Società, negli esercizi passati, ha mostrato risultati gestionali sostanzialmente equilibrati e positivi, con la sola eccezione dell'esercizio 2008, in cui, peraltro, la perdita dell'esercizio era ascrivibile unicamente ad un fenomeno non ricorrente quale la svalutazione del termovalorizzatore di Maratta. Inoltre la Società ha ridotto il proprio indebitamento verso il sistema bancario, attivando anche una politica di ristrutturazione che ha consentito di allungare i tempi di rimborso di una quota significativa di tale indebitamento.

Nella prima parte della relazione sulla gestione sono stati evidenziati gli eventi fondamentali che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio influenzandone significativamente il risultato.

A seguito di tale situazione si è ritenuto opportuno fornire nel seguito l'informativa specifica in merito al presupposto della continuità aziendale applicato nella relazione del bilancio.

Le aspettative reddituali relative all'esercizio 2011 sono positive.

Con riferimento alla evoluzione della gestione finanziaria ASM Terni risulta attualmente impegnata in varie attività finalizzate a riportare in equilibrio la struttura del proprio indebitamento finanziario.

Vengono esaminati di seguito i principali elementi che hanno un impatto sulla gestione finanziaria.

- Il consolidamento delle attività nel settore elettrico, a seguito del conferimento del ramo

d'azienda relativo alla vendita di energia elettrica per l'esercizio della maggior tutela ad Umbria Energy, avvenuto nel novembre 2008, che consente di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo.

- Nel settore della distribuzione gas si sono superate le difficoltà relative allo start-up e questp determinerà un regolare apporto al flusso circolante.
- Nel settore idrico si è raggiunta una stabilizzazione degli aspetti economico-organizzativi con regolarizzazione degli incassi relativi, in particolare, al canone di gestione ordinaria ma anche alla gestione extra-canone che è stata ristretta al solo pronto intervento necessario a garantire la continuità del servizio: rimangono le difficoltà legate alla chiusura dell'operazione di project-financing da parte della S.I.I.
- Il settore ambiente contribuisce in maniera determinante alla gestione economica e finanziaria, in relazione al fatto che dopo i primi anni di introduzione della TIA sono state superate alcune criticità organizzative che hanno inizialmente comportato ritardi nella fatturazione, ed inoltre in quanto la Società ha concluso accordi con una società di recupero crediti e con Equitalia S.p.A., finalizzati al recupero coattivo delle morosità. Particolare attenzione viene posta al recupero dell'evasione, sia relativamente agli evasori totali, sia relativamente all'accertamento delle maggiori superfici rispetto alle superfici dichiarate dagli utenti.

Nell'ambito del bilancio 2010 viene presentato il rendiconto finanziario che evidenzia una significativa riduzione nell'indebitamento finanziario netto a breve termine da 25.362.000 euro, a 18.868.000 euro, anche in relazione alle operazioni di consolidamento effettuate nel corso dell'esercizio.

Come detto la Società alla luce del perdurare del protrarsi delle difficoltà finanziarie della partecipata Consorzio S.I.I. ha da tempo avviato un dialogo con il sistema bancario finalizzato alla trasformazione di una parte dell'indebitamento da breve a medio lungo termine e al reperimento di ulteriori risorse finanziarie necessarie all'ordinaria prosecuzione dell'attività. Tale processo iniziato nel 2009, come detto, continuerà nel corso dell'esercizio 2011.

In attesa del completamento di tale articolato processo gli Amministratori, sulla base delle previsioni finanziarie dei prossimi mesi, individuano alla data di approvazione del bilancio un fabbisogno finanziario aggiuntivo che la società prevede di fronteggiare con le seguenti iniziative: il previsto incremento del capitale sociale a cura dell'azionista unico Comune di Terni, che verserà una ulteriore quota di € 2,5 milioni (essendo stab già erogato al Comune di Terni un apposito mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al fine di finanziare tale aumento di capitale, il conseguente versamento da parte del Comune ad ASM Terni S.p.A. è atteso entro il corrente mese di giugno), il controllo degli investimenti, l'ulteriore impulso all'attività di contrasto dell'evasione

della TIA e l'incentivo all'attività di recupero crediti TIA ed elettrici tramite il supporto nel processo di incasso da parte di Equitalia ed un'altra società esterna specializzata e infine continuando nella politica di accordi commerciali con i propri fornitori per allungare i tempi di pagamento. Particolare e decisivo miglioramento della situazione finanziaria scaturirà inoltre ovviamente dalla conclusione del project financing di S.I.I. con le conseguenti previste erogazioni verso i soci operatori, quali la nostra società.

La concreta realizzazione delle ipotesi alla base del budget finanziario per il 2011 richiederanno un significativo impegno alla struttura organizzativa della Società, al socio unico ed a tutti i soggetti terzi coinvolti; in particolare le principali azioni che dovranno essere intraprese o proseguite nei prossimi mesi sono:

- Potenziamento della struttura aziendale finalizzata ad una più tempestiva ed efficace attività di gestione, sollecito e monitoraggio delle attività di incasso dei crediti retail nelle varie attività svolte
- Accelerazione della riscossione coattiva dei crediti TIA tramite Equitalia e del recupero crediti verso clienti morosi relativi al settore elettrico tramite società specializzata, attività che ha manifestato positivi risultati soprattutto nei primi mesi del 2011;
- Attenta gestione degli impegni finanziari nei confronti dei fornitori valutando anche la possibilità, in specifiche circostanze, di proporre piani di rientro rateali;
- Sviluppo del dialogo con il sistema bancario per una rapida conclusione del processo di ristrutturazione delle scadenze pianificato. Tale attività ha conseguito importanti risultati nel 2009, nel 2010 e nei primi mesi del 2011, periodo in cui è stata rimodulata una quota considerevole dell'indebitamento bancario, trasformando forme di indebitamento di breve termine con forme tecniche a medio lungo termine;
- Costante monitoraggio della esposizione nei confronti del Consorzio S.I.I. e della tempistica del dialogo con il sistema bancario dell'attività di Project financing pianificata. Dalla partecipata si attende a breve il pagamento di parte dei crediti derivanti da lavori di straordinaria manutenzione relativi ad esercizi precedenti oltre al pagamento della quota ordinaria;
- Disponibilità continua, come già manifestata nei passati esercizi, da parte dell'azionista Comune di Terni ad agevolare la positiva conclusione delle attività di negoziazione in corso con il sistema bancario anche tramite il rilascio di lettere di patronage nei confronti dei finanziatori.

Sulla base dell'aspettativa della positiva evoluzione delle necessarie azioni sinteticamente indicate il bilancio relativo all'esercizio 2011 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale anche sulla base delle seguenti considerazioni di sintesi:

1. la solidità della struttura patrimoniale della Società che presenta un patrimonio netto pari a circa € 47 milioni;
2. la piena disponibilità manifestata dal socio unico Comune di Terni a continuare a garantire il supporto economico e finanziario necessario a supportare lo sviluppo operativo della Società;
3. l'approvazione, in data 02/04/2009, da parte dell'Autorità di Ambito Umbria 2 della revisione del piano d'Ambito per il triennio 2009-2011 che dovrebbe consentire di risolvere definitivamente le criticità finanziarie manifestate nei rapporti con la partecipata Consorzio S.I.I.;
4. la stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'avviamento relativo al ramo d'azienda ENEL acquisito a titolo oneroso nel 2003 e relativo alla rete di distribuzione elettrica sita nel territorio di Terni è ammortizzato in 20 anni (periodo eccedente la previsione dell'art. 2426 cc) con il consenso del Collegio Sindacale in quanto tale periodo è considerato maggiormente rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; la svalutazione non è mantenuta se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento delle immobilizzazioni materiali; tali aliquote, coerenti con quelle definite per il settore elettrico, ai fini tariffari, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, rispecchiano i piani di ammortamento tecnici e sono confermate dalle realtà aziendali; le aliquote indicate vengono ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio:

- Fabbricati 1.5%;
- Centrale idroelettrica 3.3%
- Impianti fotovoltaici 5%
- Stazioni di trasformazione 3,3%
- Rete di distribuzione 3,3%
- Impianti e macchinari servizio igiene ambientale 5%
- Mobili e arredi 6%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche e computers 10%
- Autoveicoli 25%
- Compattatori 10%
- Attrezzature di misura 5%

I contributi in conto capitale erogati a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati utilizzando la tecnica dei risconti, con accredito graduale al conto economico in connessione con la vita utile residua del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare o non recuperabile con la vendita sono iscritte a tale minor valore; la svalutazione non è mantenuta se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e rettificato dalle svalutazioni necessarie per apprezzare un deterioramento duraturo della

solvibilità dell'emittente.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Nel caso in cui la perdita durevole di valore sia superiore al costo e si preveda di ripianare la stessa si provvede in conformità ai corretti principi contabili all'accantonamento di un fondo rischi per la parte di perdita di competenza.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; in particolare il costo è determinato come segue:

- per le materie prime e sussidiarie applicando il metodo del costo medio ponderato di acquisto o di produzione;
- i lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati in relazione allo stato di avanzamento lavori.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti iscrivendo un fondo svalutazione crediti che tiene conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate da depositi bancari e postali, sono iscritti al valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale. Il denaro e i valori bollati sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Impegni, garanzie e rischi

Sono esposti al loro valore contrattuale in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si evidenziano di seguito i criteri utilizzati con riferimento alle principali voci di costo e di ricavo.

Costo per l'acquisto del trasporto dell'energia (Produttori, Terna,)

A seguito del trasferimento ad Umbria Energy del ramo d'azienda relativo al servizio di vendita per il mercato di "maggior tutela", ASM svolge unicamente la funzione di "distributore" locale. Pertanto il costo sostenuto è costituito dal costo per il servizio di trasmissione addebitato da Terna e dai produttori di energia in base alle metodologie stabilite dall'AEEG.

Ricavi da vendita di energia elettrica per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura

I ricavi per il “trasporto” di energia elettrica sono rilevati al momento dell’erogazione del servizio, integrando con opportune stime i consumi rilevati dalle letture periodiche dei contatori. Tali ricavi, fatturati alle società di vendita (“maggior tutela” e mercato libero), si basano, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas italiana in vigore nel corso dell’esercizio.

Ricavi da Tariffa Igiene ambientale (TIA)

La tariffa è calcolata su base annuale e viene fatturata attualmente in due semestri.

Il sistema tariffario, approvato annualmente dall’Amministrazione Comunale, si rivolge sia agli usi domestici che agli usi diversi dal domestico. La tariffa, nel primo caso, prende a base in particolare le superfici ed il numero dei componenti del nucleo familiare. Per le imprese, invece, il fattore fondamentale è la superficie utilizzata.

Sia per gli usi domestici che per gli usi non domestici, al fine di tenere conto della diversa produzione dei rifiuti, nel calcolo della TIA, oltre ai fattori indicati, si tiene conto di particolari coefficienti (denominati ka -kb- kc -kd) previsti dalla normativa vigente.

Corrispettivi dalla SII, (servizio idrico integrato)

Essi discendono da apposita previsione contrattuale e sono riferibili alla gestione ordinaria e straordinaria; la gestione ordinaria è riferita alla manutenzione ordinaria ed all’esercizio delle reti e dei depuratori; l’importo annuale in tale caso, è determinato in maniera forfetaria nella forma di canone contrattuale eventualmente soggetto ad integrazioni. La gestione straordinaria riguarda lavori di manutenzione straordinaria, piccole estensioni delle reti, posa contatori ed altre attività richieste da SII; i corrispettivi relativi a tale attività, come previsto nei rapporti contrattuali esistenti tra SII ed ASM sono determinati sulla base delle specifiche attività svolte e vengono valorizzati sulla base di appositi prezzari e contabilità lavori, che, una volta condivisi fra le parti, generano fatturazioni a debito di SII.

Corrispettivi da Umbria Energy, rappresentano i corrispettivo derivanti dalla gestione dei contratti di servizio tra ASM ed Umbria Energy (in particolare per attività amministrative, gestione del personale, ecc..)

Corrispettivi da Umbria Distribuzione Gas, rappresentano i corrispettivi relativi alla gestione operativa (manutenzione ed esercizio delle reti del gas, effettuata da ASM in base al contratto di servizio).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società. Il debito per imposte è rilevato alla voce “Debiti tributari” al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali; tali imposte sono determinate applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento o diminuzione ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti (con effetto sul conto economico dell'esercizio) in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, e apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Crediti verso soci

Non sono presenti crediti verso soci.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 8.584.624 (€ 8.871.195 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. Pr.	Valore iniziale
Costi di impianto e di ampliamento	143.813	0	0	143.813	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.649.630	0	0	1.200.461	449.170
Avviamento	7.861.323	0	0	2.358.397	5.502.926
Altre immobilizzazioni immateriali	3.072.736	0	0	153.637	2.919.099
Totali	12.727.502	0	0	3.856.308	8.871.195

Descrizione	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/da altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	213.675	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Altre	0	0	228.768	0	0
Totali	213.675	0	228.768	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	143.813	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	170.875	0	0	1.371.335	491.970
Avviamento	393.066	0	0	2.751.463	5.109.860
Altre	165.075	0	0	318.712	2.982.792
Totali	729.016	0	0	4.585.323	8.584.622

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" dal valore contabile netto di euro 2.982.793 comprende la riclassifica, effettuata nel corso del 2009 e del 2010, in accordo a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, del valore netto contabile dei contatori elettromeccanici, sostituiti con misuratori di tipo elettronico, classificati in precedenza tra le immobilizzazioni materiali ed oggetto di dismissione.

Si evidenzia che l'Autorità consente comunque il recupero integrale del relativo valore tramite la

tariffa (si veda, in particolare, l'art. 40 dell'allegato A del Testo Integrato dei Servizi di Trasmissione, distribuzione e misura Del. AEEG 29 dicembre 2007, n° 348), a condizione che siano mantenuti a libro cespiti fino al completo ammortamento degli stessi. Infatti, come si legge nella relazione tecnica della delibera sopra riportata, la perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione è finalizzata ad attribuire la remunerazione riconosciuta agli investimenti in misuratori elettronici in bassa tensione e le quote di ammortamento relative ai misuratori elettromeccanici in bassa tensione dismessi prima del termine della loro vita utile e sostituiti con misuratori elettronici, nonché dei sistemi di raccolta dei dati di misura di energia elettrica, alle sole imprese distributrici che hanno effettivamente realizzato tali investimenti.

ASM Terni sta procedendo all'installazione dei misuratori elettronici secondo la tempistica definita dall'Autorità e conseguentemente beneficerà del pieno riconoscimento delle quote figurative di ammortamento legate alla dismissione dei contatori elettromeccanici sostituiti. Il valore oggetto di dismissione, riconosciuto dall'autorità ai fini della perequazione, è rappresentato dalla sommatoria dei costi storici sostenuti per l'acquisto dei cespiti nettato del fondo di ammortamento calcolato sulla base delle vite utili definite dall'Autorità che comunicato ufficialmente con gli appositi questionari messi a disposizione dall'Autorità stessa.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti nell'anno 2003 per la rilevazione a titolo oneroso del ramo di azienda ENEL relativo alla rete di distribuzione elettrica sita nel territorio del Comune di Terni. Tale ramo comprende il complesso dei beni organizzati e funzionali all'esercizio dell'attività di trasformazione e distribuzione di proprietà di ENEL Distribuzione nel Comune di Terni. Tale cessione era avvenuta ad un prezzo di euro 12.500 migliaia, determinato sulla base di metodologie di tipo reddituale e confermato dalla perizia ex art. 2343 C.C. redatta da un esperto indipendente, di cui euro 7.861 migliaia imputati all'avviamento.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2010 non si sono verificati mutamenti rilevanti negli elementi e nelle variabili, di natura prevalentemente reddituale, presi in considerazione in sede di originaria rilevazione, che potrebbero determinare una rettifica di valore della suddetta grandezza patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 86.127.694 (€ 86.593.399 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Terreni e fabbricati	16.758.838	0	0	2.273.653	14.485.185
Totale terreni e fabbricati	16.758.838	0	0	2.273.653	14.485.185
Centrali idroelettriche	6.422.210	0	0	1.565.420	4.856.790
Stazioni di trasformazione	2.611.593	0	0	729.541	1.882.053
Rete di distribuzione	51.665.471	0	0	12.585.192	39.080.279
Impianti fotovoltaici	2.959.320	0	0	73.983	2.885.337
Impianti idrici	6.600.426	0	0	442.311	6.158.115
Impianti di specifica utilizzazione SIA	8.564.002	0	0	2.408.385	6.155.617
Mobili e attrezzature di misura	9.554.605	0	0	1.387.137	8.167.468
Totale impianti e macchinari	88.377.627	0	0	19.191.969	69.185.659
Altri beni (automezzi)	5.220.529	0	0	3.391.295	1.829.234
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	1.093.321	0	0	0	1.093.321
Totale	111.450.315	0	0	24.856.917	86.593.399

Descrizione	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/da altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	20.456	0	0	0	0
Totale terreni e fabbricati	20.456	0	0	0	0
Centrali idroelettriche	0	0	0	0	0
Stazioni di trasformazione	0	0	0	0	0
Rete di distribuzione	899.780	0	0	0	0
Impianti fotovoltaici	152.100	0	0	0	0
Impianti idrici	0	0	0	0	0
Impianti di specifica utilizzazione SIA	318.121	0	0	0	0
Mobili e attrezzature di misura	887.733	0	- 240.809	0	0
Totale impianti e macchinari	2.257.734	0	-240.809	0	0
Altri beni (automezzi)	140.400	225.351	0	0	0
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	981.941	0	0	0	0
Totale	3.400.531	225.351	-240.809	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Fondo ammortamento alienazioni	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Terreni e fabbricati	245.745	0	0	2.519.398	14.259.896
Totale terreni e fabbricati	245.745	0	0	2.519.398	14.259.896
Centrali idroelettriche	211.933	0	0	1.777.353	4.644.857
Stazioni di trasformazione	86.183	0	0	815.723	1.795.870
Rete di distribuzione	1.719.807	0	0	14.304.999	38.260.252
Impianti fotovoltaici	151.768	0	0	225.751	2.885.669
Impianti idrici	0	0	0	442.311	6.158.115
Impianti di specifica utilizzazione SIA	404.399	0	0	2.812.784	6.069.339
Mobili e attrezzature di misura	513.085	0	12.040	1.888.182	8.313.347
Totale impianti e macchinari	3.087.175	0	12.040	22.267.103	68.127.449
Altri beni (automezzi)	304.547	0	225.351	3.470.491	1.665.087
Totale immobilizzazioni in corso e acconti					2.075.262
Totale	3.637.467		237.391	28.256.992	86.127.694

Si forniscono le seguenti informazioni circa la composizione delle voci più significative:

Terreni e fabbricati: All'interno della voce "Fabbricati" figurano la sede centrale, sita in via Bruno Capponi in Terni e la contigua sede operativa, iscritte rispettivamente ad un valore contabile netto, al 31/12/2010, di euro 5.504 migliaia ed euro 3.006 migliaia. Su tali fabbricati, nel bilancio chiuso al 31/12/2008, è stata operata la rivalutazione ai soli fini civilistici, di cui al D.L. n.185 del 29 novembre 2008 convertito nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, rispettivamente per un valore contabile netto di euro 2.803 migliaia ed euro 1.162 migliaia. Anche sul fabbricato che ospita gli uffici del S.I.A., del valore contabile netto di euro 1.679 migliaia, è stata operata una rivalutazione per un valore netto di euro 746 migliaia. Su altri fabbricati di pertinenza del SIA, del valore contabile netto di euro 145 migliaia, è stato operata una rivalutazione per euro 48 migliaia.

Tali valori, supportati anche da una perizia redatta da un tecnico indipendente, sono stati determinati sulla base dei metodi e criteri generali di valutazione riportati analiticamente nella perizia. In particolare nella valutazione dei beni ci si è avvalsi di due metodi diversi in modo che uno risultasse di verifica dell'altro:

- 1) valore di mercato per confronto diretto;
- 2) valore per capitalizzazione secondo il reddito.

In entrambi i casi i valori determinati devono risultare inferiori al valore del costo di sostituzione deprezzato. La scelta dei metodi è stata conseguente all'analisi della definizione univoca dei diversi concetti di valore.

La più corretta individuazione del valore, il più appropriato ai beni oggetto della perizia, ha

orientato il criterio di stima adottato. Il metodo contabile impiegato per tale operazione è stato quello della rivalutazione del costo storico e del relativo fondo di ammortamento, in quanto tale metodologia non comporta l'allungamento della vita utile del bene .

La voce fabbricati accoglie anche il fabbricato della centrale idroelettrica di Alviano, del valore contabile netto di euro 3.144 migliaia.

Il valore netto dei terreni si riferisce principalmente al valore delle superfici su cui insistono la sede aziendale ed alcune cabine.

Centrali idroelettriche: L'importo è costituito unicamente dalla centrale idroelettrica di Alviano.

Stazioni di trasformazione: L'importo si riferisce a cabine primarie di trasformazione AT /MT ed a sottostazioni.

Rete di distribuzione: La voce è costituita da cabine, impianti di derivazione e da linee elettriche.

Impianti fotovoltaici: La voce è costituita dalle pensiline fotovoltaiche costruite presso i parcheggi aziendali per la produzione di energia elettrica;

Impianti di specifica utilizzazione S.I.A.: Gli impianti di specifica utilizzazione S.I.A. sono principalmente costituiti dalla stazione di trasferimento del valore contabile netto di euro 760 migliaia, dall'impianto di preselezione del valore contabile netto di euro 1.760 migliaia, dall'isola ecologia del valore contabile netto di euro 287 migliaia e dall'insieme dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti per un valore contabile netto di euro 2.423 migliaia.

Mobili e attrezzature varie: La voce è principalmente composta da contatori elettrici, il cui valore contabile netto è pari ad euro 6.296 migliaia e da attrezzatura varia, quale computers e macchine da ufficio, del valore contabile netto di euro 451 migliaia.

Impianti idrici: Trattasi degli acquedotti e degli accessori costruiti dall'Azienda Speciale Multiservizi a partire dalla sua costituzione con risorse aziendali di autofinanziamento.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €5.324.576 (€ 5.319.576 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	Valore iniziale
Partecipazioni in imprese controllate	953.000	0	0	953.000
Partecipazioni in imprese collegate	4.364.480	0	0	4.364.480
Partecipazioni in altre imprese	2.096	0	0	2.096
Totali	5.319.576	0	0	5.319.576

Descrizione	Acquisiz. / Sottoscriz.	Alienazioni	Riclassif. ad altre voci	Riclassif. da altre voci
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese	5.000	0	0	0
Totali	5.000	0	0	0

Descrizione	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio	Totale rivalutazioni es. corr.	Totale svalutazioni es. corr.	Valore finale
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0	953.000
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0	4.364.480
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	0	7.096
Totali	0	0	0	0	5.324.576

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2010	Utile/Perdita di esercizio	Valore pro- quota P.N.
Umbria Energy	Via Bruno Capponi, 100 Terni	1.000.000	2.306.894	181.394	1.153.447

Descrizione	Quota % posseduta direttamente	Quota % posseduta indirettam.	Valore di bilancio
Umbria Energy	50 %	0	953.000

La società Umbria Energy S.p.A., che effettua attività di vendita di energia elettrica e metano ad una clientela prevalentemente collocata nell'ambito della Regione Umbria, è soggetta a controllo congiunto da parte di ASM Terni S.p.A. ed ACEA ENERGIA S.p.A. le quali detengono ciascuna il 50 % del capitale sociale e dei relativi diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria. Si evidenzia che non ricorrendo alcuna delle fattispecie di controllo definite dall'art. 2359 c.c. non si è provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2010	Utile/Perdita di esercizio	Valore pro-quota P.N.
Umbria Distribuzione Gas	Via Bruno Capponi, 100 Terni	2.120.000	2.584.333	390.289	1.033.733
S.I.I. Soc. Consortile p.A.	Via I° Maggio, 65 TERNI	19.536.000	23.327.838	1.565.796	4.199.010

Descrizione	Quota % posseduta direttamente	Quota % posseduta indirettam.	Valore di bilancio
Umbria Distribuzione Gas	40 %	0	848.000
S.I.I. Soc. Consortile p.A.	18%	0	3.516.480

Elenco delle partecipazioni in altre imprese:

Partecipata	Sede Sociale	Capitale sociale al 31/12/2010	Patrimonio netto al 31/12/2010	Utile/Perdita di esercizio 2010
AGESA SRL	Via XX febbraio, 43 - Terni	24.531	n.d.	n.d.
Consorzio ASM Terni Energia in liquidazione	Via Bruno Capponi, 100 - Terni	2.500	n.d.	n.d.
Green ASM S.R.L.		10.000	n.d.	n.d.

Descrizione	Quota % posseduta direttamente	Quota % posseduta indirettamente	Valore di bilancio
AGESA SRL	8,2%	0	1.596
Consorzio ASM Terni Energia in liquidazione	20%	0	500
Green ASM S.R.L.	50%	0	5.000
Totali			7.096

Per una più dettagliata descrizione dei rapporti con il Consorzio S.I.I. si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

Non sono iscritti crediti nelle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

La società non detiene titoli

Immobilizzazioni finanziarie - Azioni proprie

Non sono presenti nel bilancio della società azioni proprie comprese nelle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

La società non presenta in bilancio immobilizzazioni iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.124.863 (€ 1.367.333 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.085.660	1.031.510	-54.150
Lavori in corso su ordinazione	279.711	89.202	-190.509
Acconti	1.962	4.151	2.189
Totali	1.367.333	1.124.863	-242.470

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono relative ai materiali giacenti in magazzino al 31/12/2010. Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, quasi esclusivamente relativi ad opere commissionate dal Comune di Terni, si riferiscono a lavori per impianti di pubblica illuminazione, in corso di realizzazione alla data di bilancio.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 69450.598 (€ 74.641.828 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'es. succ. per fatture emesse	28.268.763	4.301.889	0	23.966.874
Verso clienti – esigibili entro l'es. successivo per fatture da emettere	4.163.058	0	0	4.163.058
Totale crediti verso clienti	32.431.821	4.301.889	0	28.129.932
Verso Controllate - esigibili entro l'es. succ.	1.854.356	0	0	1.854.356
Verso Collegate - esigibili entro l'es. succ.	22.275.467	0	0	22.275.467
Verso Controllanti - esigibili entro l'es. succ.	10.772.935	0	0	10.772.935
Tributari - esigibili entro l'es. succ.	450.791	0	0	450.791

Imposte anticipate - esigibili entro l'es. succ.	2.371.537	0	0	2.371.537
Verso Altri - esigibili entro l'es. succ.	3.595.580	0	0	3.595.580
Totali	73.752.487	4.301.889	0	69.450.598

Crediti verso clienti per fatture emesse

In questa posta di bilancio sono iscritte le partite creditorie aperte al 31/12/2010 con i clienti e gli utenti che ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, ad euro 23.966.874.

Nello specifico sono compresi in questa posta:

- crediti verso clienti del servizio elettrico per euro 10.037.953;
- crediti verso clienti del servizio igiene ambientale (Comuni e privati che conferiscono rifiuti presso il nostro centro di preselezione) euro 1.941.383;
- crediti verso clienti Tariffa Igiene Ambientale euro 13.933.976. Tali crediti sono riferiti alla Tariffa di Igiene ambientale. Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio dei crediti TIA per anno di formazione:

Anno di formazione	Valore di bilancio (importi in euro)
2006	739.553
2007	1.200.962
2008	2.050.583
2009	3.464.875
2010	6.478.003
Totale	13.933.976

L'entità dei crediti inerenti la TIA è determinata, in particolare, dai lunghi tempi che risultano necessari ad Equitalia (concessionario unico nazionale per la riscossione dei tributi), per la riscossione coattiva tramite "ruolo", strumento per il quale detiene tuttora il monopolio. Si segnala altresì che, anche in considerazione della situazione in atto, ASM Terni S.p.A. provvede, prima di avviare le azioni di recupero tramite Equitalia, ad una prima azione di sollecito direttamente e successivamente attraverso una società di recupero crediti .

- crediti verso altri per euro 1.901.372;
- crediti verso clienti del servizio luci votive euro 454.079.

Crediti verso clienti per fatture da emettere

- La posta, che ammonta ad euro 4.163.058, accoglie:
- crediti verso clienti del servizio elettrico, non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio euro 3.301.947;
- crediti verso clienti T.I.A. non ancora fatturati alla data di bilancio euro 148.163. Tali valori si riferiscono integralmente alla fatturazione della tariffa di igiene ambientale relativa al 2010;
- crediti verso clienti del Servizio Igiene Ambientale, non ancora fatturati al 31/12/2010 euro 429.152;
- credito verso Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. per energia prodotta dalla centrale idroelettrica di Alviano alla data del 31/12/2010 e non ancora fatturata euro 259.018;
- credito verso Autorità per L'energia Elettrica e Gas per tariffa incentivante anno 2010, non ancora erogato euro 24.778

Crediti verso collegate

La posta, che ammonta ad euro 22.275.467, accoglie:

- crediti verso Soc. S.I.I. C.p.A per fatture emesse per euro 15.582.235. Le voci principali che compongono tale saldo sono i corrispettivi derivanti dal canone ordinario relativo al 2004 e non ancora incassato per euro 5.225.000, dal canone ordinario residuo del periodo 2006 -2010 per euro 2.821.786, corrispettivi per manutenzioni straordinarie relativi al periodo 2007-2009 per euro 6.864.278 complessivi, interessi per ritardato pagamento per euro 650.000. Per maggiori informazioni si veda quanto esposto nei paragrafi successivi;
- crediti verso Soc.S.I.I. C.p.A., non ancora fatturati alla data di bilancio per euro 5.233.405. Tale valore si riferisce per euro 2.442.871 al conguaglio manutenzioni straordinarie 2009 e 2010, per euro 2.000.734 al conguaglio relativo alla gestione ordinaria 2009-2010, per euro 789.800 alla fattura da emettere relativa agli interessi per ritardato pagamento. Per maggiori informazioni si veda quanto esposto nei paragrafi successivi .
- crediti verso Soc. Umbria Distribuzione Gas, non ancora fatturati per euro 1.459.517. Tale valore si riferisce ai lavori effettuati nell'anno 2010 per manutenzioni straordinarie sulle reti per euro 1.363.517 ed alla quota del dividendo deliberato dalla collegata nell'anno 2010 per euro 96.000.

Dai valori sopra riportati si evidenzia come ASM Terni S.p.A. vanti un'esposizione complessiva nei confronti di SII molto rilevante e pari a circa euro 20,8 milioni (al 31/12/2009 21,9 milioni). Come già segnalato nei precedenti bilanci, questa situazione si è determinata, nei confronti di tutti i "soci imprenditori", per effetto, in particolare, delle modalità con cui la Soc. S.I.I. C.p.A. ha coperto finanziariamente la rilevante mole di investimenti effettuata nell'attesa di "chiudere" con le banche il previsto contratto di finanziamento a lungo termine. Peraltro, per favorire una soluzione definitiva e stabile dei problemi finanziari sopraesposti, i soci imprenditori sono da tempo impegnati a collaborare affinché il Consiglio di Amministrazione della Società SII possa definire un'operazione di finanziamento, riconducibile alla modalità comunemente conosciuta come finanza di progetto o project financing, con la partecipazione di primari Istituti di credito. Tale operazione di project financing, volta in maniera prioritaria a finanziare il piano di investimenti (in parte già realizzato), dovrà permettere anche di rimborsare ai soci i debiti contratti da SII per l'espletamento della sua funzione di gestore del servizio idrico. L'operazione, in funzione dell'espressa volontà dei soci, dovrebbe concludersi entro il corrente esercizio 2011 ed è volta a garantire la sostenibilità del progetto di investimento pluriennale nel periodo di piano, oltre ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria e, conseguentemente, anche l'incasso dei crediti iscritti nel bilancio della Società. Su tale ultimo aspetto si precisa che non si è inteso procedere all'attualizzazione dei crediti verso la Soc. S.I.I. C.p.A., essendo gli stessi produttivi di interessi, stante quanto previsto nei contratti vigenti e nelle transazioni effettuate.

Occorre infine precisare che nella relazione degli amministratori di S.I.I. al bilancio della società al 31/12/2010, si fa riferimento alla situazione relativa al piano d'Ambito, alla deliberazione del CO.VI.RI. (Comitato Vigilanza Risorse Idriche) e all'evoluzione della normativa riguardante l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Nel suddetto documento contabile viene evidenziato che è attualmente vigente il piano d'Ambito 2009 – 2011, mentre si sta predisponendo il piano 2012 – 2014, che dovrà anche tenere conto dell'evoluzione dei contenziosi in atto tra S.I.I. e ATI 4 da un lato, con distinti ricorsi pendenti presso la giustizia amministrativa, ed il CO.VI.RI. dall'altro, tendenti sostanzialmente ad accertare se alcuni oneri debbano gravare direttamente sui Soci Pubblici (i Comuni), come sostiene il CO.VI.RI, o se debbano essere coperti dalla tariffa per il servizio idrico integrato, come sostenuto invece da S.I.I. e ATI 4.

Né la S.I.I. né ASM Terni S.p.A., che è considerato Socio Privato, dovrebbero avere ricadute negative dalla conclusione, presso la giustizia amministrativa, di tale vicenda, prettamente riferibile ai soci pubblici.

Per quanto attiene all'attuale vicenda referendaria, gli amministratori di S.I.I. segnalano che se da

un lato la loro società è perfettamente in linea con la normativa vigente, quanto alle modalità di affidamento e gestione del servizio, al tempo stesso attendono le conclusioni della consultazione popolare inerente le questioni “dell’acqua pubblica” e della remunerazione del capitale, evidenziando come la volontà dei promotori del referendum contrasti decisamente con l’orientamento del Governo e del Parlamento che ha portato alla recente Legge 166/2009, adottata anche in attuazione degli obblighi comunitari. In ogni caso l’esito referendario non dovrebbe avere riflessi sull’attuale assetto societario di SII, basato su di una normativa previgente rispetto a quella che si vorrebbe abrogare.

Crediti tributari

In tale posta, che ammonta ad euro 450.791, sono accolti i crediti vantati nei confronti dell’erario al 31/12/2010, nello specifico essi sono così composti:

- credito verso erario per istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 ai sensi del D.L. n.258 del 15 settembre 2006 (rimborso IVA auto) euro 32.265;
- credito verso erario per imposte dirette (IRES - IRAP) euro 247.502;
- credito verso erario per istanza di rimborso IRAP presentata nel 2009 ai sensi del D.L.n. 185 del 29 novembre 2008 euro 102.888;
- credito verso erario per la ritenuta d’acconto subita sul contributo in conto esercizio relativo alla tariffa incentivante degli impianti fotovoltaici, erogata dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas euro 11.195.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, che ammontano ad euro 3.595.580, sono composti, essenzialmente da crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per la perequazione specifica aziendale relativa al valore definitivo 2008 e al valore stimato del 2010 (euro 1.298.030); inoltre per i recuperi della continuità del servizio di distribuzione 2010 (euro 306.326); e per i titoli di efficienza energetica 2010 (euro 288.649). Si sottolinea che per quanto attiene il valore della perequazione specifica aziendale, nel bilancio 2010 è stato inserito il valore di conguaglio relativo all’esercizio 2008, stante la definitiva “determinazione” dell’AEEG, oltre al valore stimato per il 2010, calcolato sulla base dei modelli appositamente previsti dall’Autorità. Il valore del 2009, già oggetto di stima nel bilancio 2009, verrà inserito per il definitivo valore di conguaglio a seguito della ufficiale “determinazione” dell’AEEG, attesa nel corso del corrente esercizio 2011.

Il dettaglio dei crediti verso società controllanti è esposto in calce alla presente nota integrativa.

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Fiscalità anticipata e differita".

Movimenti del Fondo svalutazione crediti:

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	4.084.195	2.450.000	2.232.306	4.301.889
Totali	4.084.195	2.450.000	2.232.306	4.301.889

L'accantonamento dell'esercizio si è reso opportuno in un'ottica prudenziale in relazione alla situazione di criticità del sistema economico che potrebbe riguardare anche la diffusa clientela retail della nostra società, con particolare riferimento ai clienti della tariffa di igiene ambientale.

Il decremento indicato in tabella (2.232.306) è relativo alla delibera di passaggio a perdita di crediti aziendali assunta a fine 2010, riguardante in particolare crediti relativi ad utenti falliti o ritenuti inesigibili a seguito dell'attività di recupero operata tramite società specializzata.

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso clienti per fatture emesse	21.152.729	23.966.874	2.814.145
Crediti verso clienti per fatture da emettere	8.863.416	4.163.058	- 4.700.358
Totale crediti verso clienti	30.016.145	28.129.932	-1.886.213
Crediti verso imprese controllate	2.802.083	1.854.356	-947.727
Crediti verso imprese collegate	23.271.715	22.275.467	-996.248
Crediti verso controllanti	11.800.765	10.772.935	-1.027.830
Crediti tributari	888.262	450.791	-437.471
Imposte anticipate	3.197.706	2.371.537	- 826.169
Crediti verso altri	2.665.152	3.595.580	930.428
Totali	74.641.828	69.450.598	-5.191.230

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Fiscalità anticipata e differita".

Attivo circolante - Attività finanziarie

Nell'attivo circolante non sono iscritte attività finanziarie.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 160.169 (€ 164.894

nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	155.508	152.334	-3.174
Denaro e valori in cassa	9.386	7.835	-1.551
Totali	164.894	160.169	-4.725

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti - Circolante	28.129.932	0	0	28.129.932
Verso imprese controllate - Circolante	1.854.356	0	0	1.854.356
Verso imprese collegate - Circolante	22.275.467	0	0	22.275.467
Verso controllanti - Circolante	10.772.935	0	0	10.772.935
Crediti tributari - Circolante	450.791	0	0	450.791
Imposte anticipate - Circolante	2.371.537	0	0	2.371.537
Verso altri - Circolante	3.595.580	0	0	3.595.580
Totali	69.450.598	0	0	69.450.598

Tutti i crediti v/clienti derivano da rapporti di natura commerciale relativamente ai quali non vengono di norma previste dilazioni di pagamento; pertanto si presume siano esigibili entro l'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2010. A causa di difficoltà derivanti da ritardi nell'adempiere da parte dei debitori può accadere che gli effettivi tempi di realizzo possano differire sostanzialmente dai termini previsti contrattualmente. Ci si riferisce in maniera particolare ai crediti relativi alle prestazioni verso SII, i quali per loro natura non sarebbero crediti pluriennali, ma che di norma vengono incassati con considerevole ritardo rispetto alla loro scadenza a causa delle più volte citate difficoltà da parte della società consortile ad adempiere con puntualità agli impegni. In considerazione di quanto esposto si segnala che i tempi di incasso di parte dei crediti esposti nella precedente tabella possano superare l'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2010.

Crediti - Ripartizione per area geografica

La società opera esclusivamente nella provincia in cui è ubicata la sede sociale, non si ritiene, pertanto significativa la ripartizione per area geografica.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €151.084 (€123.517 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Risconti attivi:

Descrizione	Importo contabilizzato nel 2010	Periodo di riferimento	Quota risconto
Premio polizza RC Amministratori	19.570	19/11/10 – 19/11/11	17.769
Premio polizza infortuni dipendenti	54.460	24/02/10 - 24/02/11	8.169
Premio polizza infortuni	46.944	24/02/10 – 24/02/11	7.041
Imposta sostitutiva su mutuo MPS	12.500	01/05/10 – 30/04/20	11.250
Premio polizza flotta automezzi	127.158	06/06/10 - 06/06/11	55.102
Polizza inquinamento inceneritore	8.435	02/09/10 - 02/09/11	5.670
Premio polizza fotovoltaici	6.850	25/08/10 - 25/08/11	4.471
Premio polizza tutela legale	22.331	20/11/10 – 20/11/11	19.726
Canoni per manutenzione software e hardware			3.907
Pubblicazioni fiscali			4.219
Premio polizza rottura suolo pubblico	2.000	24/04/10- 24/04/12	1.316
Risconti pluriennali			12.444
Totale			151.084

Non sono stati rilevati ratei attivi

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Non sono state effettuate capitalizzazioni di oneri finanziari ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 47.781.564 (€47.084.884 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/(Dest. perdita)	Aumenti/Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	42.756.240	0	0	0	42.756.240

Riserve di rivalutazione	973.005	0	0	0	973.005
Riserva legale	1.963.432	24.789	0	0	1.988.221
Altre riserve	896.425	0	0	0	896.428
Utile (perdita) dell'esercizio	495.782	-495.782	0	1.167.670	1.167.670
Totali	47.084.884	-470.993	0	1.167.670	47.781.564

La tabella indica che l'Assemblea ha stabilito di destinare a dividendo il 95% dell'utile dell'esercizio 2009. Tale dividendo non è stato ancora distribuito e figura tra i debiti v/controlanti.

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge n. 72/1983	413.126	0	0	413.126
Fondo da rivalutazione per trasformazione	559.879	0	0	559.879
Totali	973.005	0	0	973.005

La composizione delle altre riserve è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Riserva straordinaria o facoltativa	896.428	0	0	896.428
Totali	896.428	0	0	896.428

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Possibilità utilizzo per copertura perdite	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	42.756.240		0	0	0
Riserve di rivalutazione	973.005	A,B	0	3.341.444	0
Riserva legale	1.988.221	B	0	0	0
Altre riserve	896.428	A,B,C	896.428	1.296.884	0
Totali			896.428		
Quota non distribuibile			45.717.466		
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni

sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Num. azioni iniziali	Valore azioni inizio es.	Num. azioni sottoscritte es.	Valore azioni sottoscritte es.
Ordinarie	8.551.248	5	0	0
Totali	8.551.248	5	0	0

Descrizione	Num. azioni altri movimenti	Val. azioni altri movimenti	Num. azioni fine esercizio	Val. azioni fine esercizio
Ordinarie	0	0	8.551.248	5
Totali	0	0	8.551.248	5

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.142.568 (€ 2.711.094 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Per imposte, anche differite	1.821.094	64.549	33.075
Altri	890.000	400.000	0
Totali	2.711.094	400.000	33.075

Descrizione	Altri movim. dell'eser. +/-	Saldo finale	Variazione
Per imposte, anche differite	0	1.852.568	31.474
Altri	0	1.290.000	400.000
Totali	0	3.142.568	881.474

Per quanto concerne la composizione e le movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Fiscalità anticipata e differita".

L'importo indicato alla voce Fondo per rischi ed oneri è così composto:

- euro 550.000 per probabili oneri futuri legati allo smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti ed alla bonifica del sito;
- euro 340.000 per far fronte a rivendicazioni giudiziali di varia natura;
- euro 400.000 per spese legali e perizie tecniche;

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €5.527.443 (€5.671.253 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	5.671.253	871.878	1.015.688
Totali	5.671.253	871.878	1.015.688

Descrizione	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	0	5.527.443	-143.810
Totali	0	5.527.443	-143.810

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 112.019.072 (€ 119.154.237 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	42.989.477	39.010.542	-3.978.935
Debiti verso altri finanziatori	16.449.113	15.151.843	-1.297.270
Acconti	1.249.546	1.495.346	245.800
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	36.396.273	32.500.739	-3.895.534
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.178.819	2.017.400	-161.419
Totale debiti verso fornitori	38.575.092	34.518.139	-4.056.953
Debiti verso imprese controllate	190.125	50.474	-139.651
Debiti verso controllanti	10.446.917	10.648.742	201.825
Debiti tributari	895.796	986.761	90.965
Debiti vs ist. prev. e sicur. soc.	1.066.311	1.002.671	-63.640
Altri debiti	7.291.860	9.154.554	1.862.694
Totali	119.154.237	112.019.072	-7.135.165

La posta “**debiti verso banche**” accoglie il debito contratto con varie banche al 31 dicembre 2010 per anticipazioni e mutui con esse contratti. Nel dettaglio sono allocati in tale posta:

- debito verso Banca Popolare di Spoleto, euro 9.764.841, per anticipazioni di cassa; su tale importo matura un interesse passivo pari al tasso Euribor 1m, maggiorato di 1 punto percentuale;
- debito verso Banca Popolare di Spoleto euro 3.267.940 per mutuo, rimborsabile in 12 anni, erogato in data 21 settembre 2009, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza 30 aprile e 31 ottobre di ogni anno;
- debito verso Cassa di Risparmio di Terni e Narni, euro 2.792.456, per apertura di credito

concessa nel mese di novembre 2003, su cui matura un interesse passivo al tasso nominale annuo pari alla quotazione dell'Euribor a 1mese/365 maggiorata di 0,60%. A fine 2009 tale istituto di credito ha deliberato il consolidamento della passività, con trasformazione in un mutuo che sarà stipulato nel corso del 2011;

- debito verso Unicredit, euro 3.000.000 per mutuo, erogato in data 15/07/2010, rimborsabile in 10 anni mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno. Su tale mutuo matura un interesse passivo al tasso nominale annuo pari alla quotazione Euribor a 6mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360, arrotondato allo 0,50% superiore, maggiorato di 3 punti percentuali in ragione d'anno;
- debito verso Unicredit, euro 4.938.280, per mutuo erogato in data 20/06/06; per tale mutuo si procede al rimborso in 180 mesi (di cui 18 mesi di preammortamento), mediante rate semestrali posticipate nel periodo 31/12/2006-30/06/2021, e sullo stesso maturano interessi pari alla quotazione Euribor a sei mesi moltiplicata per il coefficiente 365/360, arrotondato allo 0,05% superiore, maggiorato di 0,95 punti in percentuale in ragione d'anno;
- debito verso Banca Nazionale del Lavoro euro 1.200.000 per mutuo, erogato in data 11/04/2007, rimborsabile in 5 anni mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. L'inizio dell'ammortamento è stato fissato al 1° gennaio 2008. Il finanziamento concesso matura interessi da corrispondere in via semestrale posticipata, calcolati secondo i giorni effettivi con divisore 360, al tasso nominale annuo pari alla quotazione dell'Euribor a sei mesi, maggiorato di 0,05 punti, aumentato dello spread di 0,75 punti;
- debito verso Monte dei Paschi di Siena euro 4.716.865 per mutuo, erogato in data 28/04/2010 rimborsabile in 10 anni; su tale finanziamento matura un interesse calcolato ad un tasso nominale pari alla quotazione Euribor a 1 mese/360 maggiorato di 3 punti percentuali.
- debito verso Banca Intesa euro 3.020.265 per anticipo su fatture; su tale finanziamento matura un interesse calcolato ad un tasso nominale pari alla quotazione Euribor ad 1m/365 maggiorato dello 0,65%;
- debito verso Banca Intesa euro 3.396.431 per mutuo, rimborsabile in 5 anni, erogato in data 26/11/2008, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.
- debito verso Unicredit, euro 302.615 per mutuo, erogato in data 10/08/2010, rimborsabile in 10 rate mensili posticipate da erogare nel periodo settembre 2010 – giugno 2011. Su tale mutuo matura un interesse passivo al tasso nominale annuo pari alla quotazione Euribor a 3mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360, arrotondato allo 0,50% superiore, maggiorato di 4.3

punti percentuali in ragione d'anno;

- debito verso BPS per anticipazione di euro 2.550.054 rimborsabile in 11 rate trimestrali a partire dal mese di marzo 2011;
- debito verso Unicredit, euro 60.794, per residuo anticipazione concessa negli anni precedenti e rimborsato nel mese di gennaio 2011;

La voce **debiti v/altri finanziatori** si riferisce ai debiti in essere verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui concessi . I finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti sono i seguenti:

- *Costruzione Centrale Alviano 1° mutuo*: trattasi di un mutuo concesso per la costruzione della centrale di Alviano, per un valore iniziale di euro 4.042.824, al tasso annuo del 7,5%, (periodo ammortamento 01/01/1997-31/12/2016) . Il valore residuo al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 1.895.478;
- *Completamento centrale di Alviano 2° mutuo*: si tratta di un mutuo concesso per finanziare le ultime opere necessarie per completare la centrale. Il valore iniziale ammontava ad euro 2.880.797, al tasso annuo del 5,25% (periodo di ammortamento 31/12/2003-30/06/2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 2.128.582;
- *Telecontrollo idrico*: finanziamento concesso per la costruzione del telecontrollo idrico il cui valore iniziale pari ad euro 152.355 ad un tasso annuo del 7,5% (periodo di ammortamento 01/01/1997-31/12/2016) ha un valore residuo al 31 dicembre 2010 di euro 71.432;
- *Acquisto immobile sottostazione Sit*: è un mutuo che ha un valore iniziale pari ad euro 754.027 ; il tasso annuo è del 7,5% (periodo di ammortamento 01/01/1995-31/12/2014). Il valore residuo al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 254.711;
- *Costruzione sede direzionale*: è un mutuo con un valore iniziale di euro 2.207.027; il tasso annuo è del 7,5% (periodo di ammortamento 01/01/1997-31/12/2016). Il valore residuo al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 1.034.764;
- *Opere idriche varie in destra del fiume Nera*: è un mutuo concesso per euro 374.534 al tasso annuo del 7,5% (periodo di ammortamento 01/01/1997-31/12/2016). Il valore residuo al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 175.600;
- *Costruzione sede S.I.A.*: è un mutuo concesso per euro 514.128 al tasso annuo del 6% (periodo di ammortamento 01/01/1999-31/12/2018). Il valore residuo al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 279.389;
- *Acquisto compattatori*: finanziamento concesso per euro 506.128 al tasso annuo del 5,5% (periodo di ammortamento 01/01/2002-31/12/2021). Il valore residuo al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 343.544;
- *Costruzione impianto di trasferenza*: mutuo concesso per euro 1.141.370 al tasso annuo del

- 5,25% (periodo di ammortamento 31/12/2003-30/06/2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 843.343;
- *Acquisizione ramo di azienda ENEL*: mutuo concesso per euro 12.500.000,00 ad un tasso annuo pari alla quotazione Euribor + 0,1 (periodo di ammortamento 01/01/2004-31/12/2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 8.125.000.
 - La voce **“acconti”** si riferisce al debito verso i clienti del servizio elettrico, per depositi cauzionali versati;
 - La voce **“debiti vs. fornitori per fatture ricevute”** è composta essenzialmente dal debito verso:
 - Acquirente Unico S.p.A., debito per fornitura energia elettrica per rivendita euro 4.548.111, di cui è previsto l'integrale pagamento entro il 31/12/2011;
 - Sao S.p.A., debito per servizio di smaltimento rifiuti, euro 8.971.891;
 - G.S.E., debito per rimborso componente tariffaria A3 per euro 5.751.531;
 - Carrozzerie F.lli Battistini, debito per riparazione e manutenzione automezzi per euro 744.268;
 - GRIFI SRL lavori per manutenzioni su rete idrica e rete gas per euro 596.503
 - Altri per euro 11.888.435.
 - La voce **“debiti vs. fornitori per fatture da ricevere”** è composta essenzialmente da:
 - Fatture da ricevere da Carrozzerie F.lli Battistini, euro 276.643;
 - Fatture da ricevere da Edison spa, euro 181.154;
 - Fatture da ricevere da E.V.F. SPA, euro 140.400;
 - Fatture da ricevere da Ferraro Salvatore e figli, euro 104.247;
 - Fatture da ricevere da altri per euro 1.314.956
 - La voce **“debiti vs. imprese controllate”**, si riferisce ai debiti che la soc. ASM ha maturato nei confronti della Soc. Umbria Energy S.p.A.;
 - La voce **“debiti tributari”** comprende il debito per ritenute IRPEF effettuate nel mese di dicembre ;
 - La voce **“debiti vs. istituti di previdenza”**, comprende i debiti, maturati nel mese di dicembre, che saranno versati nell'esercizio successivo.
 - La voce **“altri debiti”**, comprende le seguenti voci significative:
 - Debito verso la Cassa Conguaglio per il Settore elettrico (euro 4.388.940), relativo al sovrapprezzo termico del 4° ,5° e 6° bimestre 2010 ed alla perequazione generale 2010;
 - Debito verso il personale dipendente (euro 668.523), relativo al premio di produzione anno 2010, da erogare nel corso dell'esercizio 2011, e al valore delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2010;

Debito verso la Provincia di Terni per “addizionale provinciale TIA” al 31/12/2010 , euro 3.617.958;

Il dettaglio dei debiti verso società controllanti è esposto in calce alla presente nota integrativa.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso banche	19.028.839	8.479.766	11.501.937	39.010.542
Debiti verso altri finanziatori	1.343.941	5.836.129	7.971.773	15.151.843
Acconti (ricevuti)	1.495.346	0	0	1.495.346
Debiti verso fornitori	34.518.139	0	0	34.518.139
Debiti verso imprese controllate	50.474	0	0	50.474
Debiti verso controllanti	10.648.742	0	0	10.648.742
Debiti tributari	986.761	0	0	986.761
Debiti vs ist. prev. e sicur. sociale	1.002.671	0	0	1.002.671
Altri debiti	9.154.554	0	0	9.154.554
Totali	78.229.467	14.315.895	19.473.710	112.019.072

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti iscritti in bilancio a fronte dei quali sono state concesse garanzie reali sui beni della Società.

Debiti - Ripartizione per area geografica

La società opera esclusivamente nella provincia in cui è ubicata la sede sociale, non si ritiene, pertanto, significativa la ripartizione per area geografica.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono stati effettuati finanziamenti da soci

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.452.961 (€ 2.460.274 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti passivi:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	0	81.301	81.301
Risconti passivi	355.082	357.175	2.093
Risconti pluriennali	2.105.192	2.014.485	-90.707
Totali	2.460.274	2.452.961	-7.313

La voce risconti passivi (euro 357.175), si riferisce alla quota rinviata al futuro esercizio per acconti di energia elettrica fatturata nel 2009 ma di competenza dell'esercizio successivo ed alla quota dei ricavi per luci votive anch'essa fatturata nell'esercizio 2009 ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce ratei passivi (euro 81.301), si riferisce alla quota di interessi passivi su mutui maturati al termine dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio futuro.

Garanzie, impegni e rischi

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere le seguenti garanzie:

- euro 8.081.632 rilasciata unitamente ad Umbria 2 Servizi Idrici S.C.a R.L verso BNL-BNP Paribas a favore della partecipata S.I.I. S. C. p. A. a fronte del fido concessole;

Inoltre, tra i conti d'ordine si rileva:

- l'importo di euro 6.158.116 relativo alle reti ed agli impianti idrici destinati alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di proprietà dell'ASM Terni S.p.A. che dal 1 gennaio 2003 sono stati messi a disposizione della Soc. S.I.I. S.c.p.A., quale soggetto concessionario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 2;
- l'importo di euro 7.891.463 relativo all'attualizzazione del compenso annuo, riconosciuto in luogo della TOSAP e dei diritti di superficie, che l'ASM dovrà corrispondere in perpetuo al Comune di Terni "quale quota perequativa per i disagi, nonché per i diritti di superficie utilizzati dall'ASM " (v. delibera Consiglio Comunale n° 155 del 12- 7-2000). Tale valore, che nella perizia di stima per la trasformazione dell'Azienda Speciale Multiservizi in ASM Terni S.p.A. ammontava ad euro 10.329.137, viene annualmente decurtato dalla quota relativa all'esercizio, pari ad euro 175.595.

Informazioni sul Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 45.058.327 (euro 42.111.196 nel precedente esercizio).

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività e per aree geografiche:

Servizio elettrico

Descrizione	2010	2009
Energia elettrica prodotta dalla Centrale idroelettrica di Alviano	1.767.033	1.298.272
Energia elettrica distribuita e venduta	10.002.831	9.579.207
Energia prodotta da impianti fotovoltaici (ritiro dedicato)	80.620	86.067
Energia per luci votive	312.188	305.514
Contributi di allacciamento	1.079.400	1.293.646
Lavori c/terzi	314.920	829.529
Altri ricavi da fatturazione elettrica	83.698	61.974
Vendita materiali	3.045	76.612
Gestione impianti fotovoltaici di terzi	6.000	
Canone manutenzione impianti di pubblica illuminazione	750.000	933.333
Perequazione generale della distribuzione	- 636.986	- 863.692
Perequazione specifica aziendale	720.000	200.813
Perequazione attività di misura	-335.906	-498.452
Totali	14.146.843	13.302.823

Servizio igiene ambientale

Descrizione	2010	2009
Corrispettivo tariffa igiene ambientale	18.915.307	17.322.704
Proventi per smaltimento rifiuti comuni del bacino e privati	2.219.408	2.067.782
Lavori c/terzi	0	250
Proventi raccolta differenziata	472.765	273.713
Vendita materiali SIA	4.500	0
Totali	21.611.980	19.666.449

Servizio idrico

Descrizione	2010	2009
Corrispettivi gestione ordinaria	5.734.522	5.725.925
Corrispettivi gestione straordinaria servizio idrico e depurazione	1.578.871	1.307.654
Canone manutenzione fontane comunali	1.803	54.839
Totali	7.315.196	7.088.418

Servizio distribuzione metano

Descrizione	2010	2009
Corrispettivi gestione ordinaria	1.001.426	768.000
Corrispettivi gestione straordinaria	982.882	1.287.507
Totali	1.984.308	2.055.507

I corrispettivi per la gestione straordinaria si riferiscono a lavori commissionati per ampliamento e

manutenzione straordinaria della rete.

Dettaglio incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In Allegato 1 alla presente Nota Integrativa si fornisce un dettaglio degli incrementi delle immobilizzazioni derivanti da lavori in economia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €3.548.854 (€2.050.631 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2010	2009
Quota annua contributi c/impianti	90.708	90.707
Contributi in conto esercizio da A.E.E.G)	1.083.018	580.753
Corrispettivo per prestazioni Umbria Energy	300.000	270.000
Sopravvenienze attive	1.776.355	832.866
Proventi e rimborsi diversi	298.773	276.305
Totali	3.548.854	2.050.631

L'importo di euro 1.083.018 iscritto alla voce contributi in conto esercizio è composto da:

- euro 306.326, incentivo per continuità del servizio di distribuzione anno 2010;
- euro 190.000, premio per contatori elettronici;
- euro 288.649, contributo per risparmio energetico 2010;
- euro 298.043, tariffa incentivante per impianti fotovoltaici 2010;

L'importo di euro 1.776.355 iscritto alla voce sopravvenienze attive, è composto essenzialmente da:

- euro 72.582, incentivo attribuito per la per continuità nell'erogazione del servizio elettrico ad integrazione di quanto stimato negli esercizi 2008 e 2009;
- euro 578.030, adeguamento stima perequazione specifica aziendale anno 2008;
- euro 491.193, adeguamento stima rateo fatturazione trasporto energia clienti del mercato tutelato;
- euro 14.240 adeguamento stima perequazione specifica aziendale anni 2004-2005-2006-2007;
- euro 349.085, adeguamento stima rateo fatturazione TIA anno 2009;
- euro 207.718, incentivo per risparmio energetico anno 2009

L'importo di euro 298.773 iscritto alla voce Proventi e rimborsi diversi è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- euro 94.237, canone utilizzo impianti idrici riconosciuto dall'ATO Umbria 2;
- euro 25.440, fitti attivi;
- euro 50.370, rimborsi per infortuni dipendenti.

Spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 2.245.0354 (euro 4.886.121 nel precedente esercizio). Il rilevante decremento di tale posta, rispetto all'esercizio precedente, è ascrivibile alla riduzione delle spese per materiali da capitalizzare risultando sostanzialmente in linea la spesa per materiali destinati al normale esercizio e manutenzione degli impianti.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €19.156.028 (€19.417.739 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2010	2009
Trasmissione dell'energia elettrica acquistata	1.687.744	1.529.561
Trasporto rifiuti	727.070	695.563
Smaltimento rifiuti	5.771.791	4.941.184
Spese legali e notarili	149.600	198.099
Compensi al collegio sindacale	78.722	66.257
Compensi al C.d.A	83.254	86.456
Compenso società di revisione	60.000	65.000
Contributi INPS Amministratori	9.634	9.668
Spese per assicurazioni	426.619	431.746
Spese telefoniche	322.738	291.825
Spese per vigilanza	194.180	169.197
Spese per stampa bollette	63.722	72.542
Spese per recapito bollette	32.962	32.028
Spese per letture contatori	54.373	37.164
Spese bancarie	47.386	79.773
Spese postali	54.442	74.626
Spese per servizi di pulizia sedi	138.943	103.846
Spese per prestazioni informatiche e manutenzione software	239.747	230.364
Visite specialistiche dipendenti	58.447	73.179
Spese per lavaggio indumenti personale SIA	41.906	39.911
Spese per la formazione professionale	56.591	49.204
Metano	35.941	32.658
Energia elettrica	266.217	42.477
Tickets restaurant	148.541	146.440
Compensi per lavori interinale	155.539	160.611
Lavori, manutenzioni e riparazioni servizio idrico e depurazione	2.089.919	1.943.573
Lavori, manutenzioni e riparazioni servizio elettrico	2.282.028	3.894.590
Lavori, manutenzioni e riparazioni servizio igiene ambientale	685.100	1.054.741
Lavori, manutenzioni e riparazioni servizio distribuzione metano	600.461	745.624
Spese per riparazioni e manutenzioni automezzi aziendali	939.686	926.427
Altre spese per prestazioni	1.652.725	1.193.405
Totali	19.156.028	19.417.739

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €426.946 (€414.186 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2010	2009
Noleggio automezzi ed apparecchiature varie	409.626	402.095
Fitto locali	17.320	12.091
Totali	426.946	414.186

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.851.557 (euro 2.339.100 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2010	2009
Pubblicazioni	11.076	19.914
ICI	35.814	35.814
Canoni di derivazione	52.050	46.467
TOSAP	32.629	34.452
Ecotassa	263.799	234.417
Contributi associativi	60.675	69.027
Altre imposte e tasse (tassa di possesso autoveicoli, tassa vidimazione libri sociali, agio ambientale, ecc....)	696.164	626.041
Indennità delibera 155/2000	175.595	175.595
Iva indetraibile	155.475	0
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	200.871	801.453
Costi per attività smobilizzate	247	113.660
Altri oneri di gestione	167.162	182.260
Totali	1.851.557	2.339.100

La voce sopravvenienze passive include:

- euro 104.525 adeguamento stima perequazione generale 2009;
- euro 32.008 per conguaglio prezzo di cessione energia Alviano anno 2009;

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Descrizione	Relativi a prestiti obbligaz.	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Verso altri finanziatori (Mutui CC.DD.PP)	0	0	585.399	585.399
Interessi passivi	0	1.672.840	0	1.672.840
Interessi passivi su altri debiti	0	0	388.962	388.962
Interessi passivi su depositi cauzionali	0	0	6.702	6.702
Totali	0	1.672.840	981.063	2.653.903

Le operazioni finanziarie concluse nel corso del 2006, nell'anno di bilancio hanno generato i

seguenti movimenti:

- 1) Operazione di “convertible swap” relativa ai mutui a tasso fisso concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Tale operazione ha comportato nel 2010 un beneficio economico pari ad euro 37.955 a fronte di un nozionale al 31 dicembre 2010 di euro 3.620.408. Il valore di mercato (Mark to Market “MTM”) della operazione di Interest Rate Derivatives alla data di valutazione del 31 dicembre 2010 era positivo per euro 13.671.
- 2) Operazione di copertura del rischio legato all’aumento del tasso Euribor con trasformazione dell’indicizzazione del mutuo di euro 6.000.000 con Unicredit Banca d’Impresa tramite IRS (Interest Rate Swap). Tale copertura ha comportato un onere finanziario nel 2010 di euro 165.820 a fronte di un nozionale al 31 dicembre 2010 di euro 4.938.280. Il valore di mercato (“MTM”) alla data di valutazione del 31 dicembre 2010 era negativo per euro 467.820.

Le operazioni sopra descritte hanno finalità di copertura e sono state stipulate per un nozionale pari al valore dello strumento coperto

Utili e perdite su cambi

Non sono stati rilevati utili o perdite sui cambi.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, punto 11 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

Descrizione	Plusvalenze da alienazioni	Altri movimenti	Totale
Da imprese controllate	0	85.000	85.000
Da imprese collegate	0	96.000	96.000
Totali	0	181.000	181.000

Proventi straordinari

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, punto 13 del Codice Civile il seguente prospetto riporta la composizione dei proventi straordinari:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Sopravvenienze attive	107.391	175.901	68.510
Totali	107.391	175.901	68.510

Oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile il seguente prospetto riporta la composizione degli oneri straordinari:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Imposte relative ad es. precedenti	20.291	0	-20.291
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	1	1
Sopravvenienze passive	80.596	171.049	90.453
Altri oneri straordinari	305.000	0	-305.000
Totali	405.887	171.050	-234.837

Le sopravvenienze rilevate si riferiscono a costi relativi ad esercizi precedenti

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale
IRAP	960.235	-3.238	- 12.491	944.506
IRES	0	34.712	838.660	873.372
Totali	960.235	31.474	826.169	1.817.878

Fiscalità anticipata e differita

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, aliquote applicate e motivazione delle voci escluse

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'O.I.C., riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per l'Ires e per l'Irap sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente e per l'anno precedente, determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume siano in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Sono, inoltre, evidenziate le differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte

anticipate e differite.

Rilevazione imposte IRES anticipate e differite ed effetti conseguenti:

	Anno corr.	Anno corr.	Anno prec.	Anno prec.
	Diff.temp.	Eff.fiscale	Diff.temp.	Eff.fiscale
Aliquota media		27.50		27.50
Imposte anticipate				
Spese di rappresentanza	0		284	78
Interessi passivi di mora	112.513	30.941	15.765	4.335
Ammortamento su impianti elettrici	590.488	162.384	0	0
Quota non deducibile accantonata al Fondo Svalutazione Crediti	2.126.965	584.915.	0	0
Accantonamento al fondo rischi	400.000	110.000	0	0
Compensi a consulenti	24.000	6.600	26.503	7.288
Compenso collegio sindacale	31.489	8.659	26.000	7.150
Contributi associativi	36.623	10.071	7.475	2.056
IVA indetraibile	155.475	42.756	0	0
Svalutazione inceneritore	0	0	0	0
Perdita di esercizio	0	0	6.451.198	1.774.079
Totale	3.477.553	956.326	6.527.225	1.794.986

	Anno corr.	Anno corr.	Anno prec.	Anno prec.
	Diff.temp.	Eff.fiscale	Diff.temp.	Eff.fiscale
Aliquota media		27.50		27.50
Imposte differite				
Dividendi deliberati e non incassati	9.050	2.488		
Interessi attivi di mora	225.672	62.059		
Ammortamento fabbricati rivalutati			83.037	22.835
Dividendi erogati nel 2010			25.456	7.000
Totale	234.722	64.547	108.493	29.835

Rilevazione imposte IRAP anticipate e differite ed effetti conseguenti:

	Anno corr.	Anno corr.	Anno prec.	Anno prec.
	Diff.temp.	Eff.fiscale	Diff.temp.	Eff.fiscale
Aliquota media		3,9		3,9
Imposte anticipate				
Spese di rappresentanza	0	0	284	11
Ammortamento contatori dismessi	165.075	6.438	0	0
IVA indetraibile	155.475	6.064		
Totale	320.550	12.502	284	11

	Anno corr.	Anno corr.	Anno prec.	Anno prec.
	Diff.temp.	Eff.fiscale	Diff.temp.	Eff.fiscale
Aliquota media		3,9		3,9
Imposte differite				
Ammortamento fabbricati rivalutati			83.037	3.238
Totale	0	0	83.037	3.238

Perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti

A completamento di quanto precisato nelle tabelle precedenti riferite all'Ires, i seguenti prospetti contengono ulteriori informazioni relativamente ai riflessi delle perdite dell'esercizio e degli esercizi precedenti sulla fiscalità anticipata.

In particolare, distintamente per anno di formazione delle perdite e per le successive annualità, sono dettagliati gli utilizzi delle perdite e le relative imposte anticipate, determinate attraverso l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume siano in vigore nel momento in cui le perdite verranno utilizzate.

Viene, inoltre, evidenziata la variazione delle imposte anticipate rispetto all'ammontare iniziale, nonché l'ammontare delle perdite non utilizzate con l'indicazione delle imposte anticipate teoriche.

Descrizione	Perdite totali	Perdite utilizzate	Perdite non utilizz.
Perdite fiscali pregresse	6.967.301	6.451.198	516.103
Totale perdite pregresse	6.967.301	6.451.198	516.103
Aliquota media	27,50%	27,50%	27,50%
Imposte anticipate calcolate	1.916.008	1.774.079	141.929

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	1.637.276	183.818	1.821.094
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	64.549	0	64.549
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	29.837	3.238	33.075
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	1.671.988	180.580	1.852.568

La composizione ed i movimenti della voce "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee deducibili sono così rappresentati:

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	1.239.601	1.916.008	42.097	3.197.706
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	956.327		12.501	968.828
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	20.907	1.774.079	11	1.794.997
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	2.175.021	141.929	54.587	2.371.537

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

Descrizione		IRES
Utile (perdita) ante imposte		2.985.548
Imposta teorica	27,5%	821.026
Imposta da bilancio		
* imposte correnti		0
* imposte anticipate		838.659
* Imposte differite		34.712
		873.371
Differenza		52.345
Effetto delle differenze permanenti:		
*differenze permanenti		99.631
*ricavi non imponibili		- 47.286
		52.345

Descrizione		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		5.068.612
Imposta teorica	3,90	197.676
Imposta da bilancio		
* imposte correnti		960.235
* imposte anticipate		- 12.490
* Imposte differite		- 3.238
		944.507
Differenza		746.831
Effetto delle differenze permanenti:		
*differenze permanenti		756.648
*ricavi non imponibili		- 9.817
		746.831

Flussi Finanziari

I flussi finanziari generati nel 2010 sono riportati nel seguente rendiconto:

RENDICONTO FINANZIARIO

	2010	2009
A. Disponibilità monetarie nette/(indebitamento finanziario netto) iniziali	-25.362.549	-33.566.535
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile(perdita) del periodo	1.167.670	495.782
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	729.016	747.116
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.637.467	3.420.036
(Plusvalenze) O Minusv. da realizzo di immobiliz. materiali e immateriali	0	0
(Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Svalutazioni / (Ripristini di valore) di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
(Rivalutazioni) o svalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie	0	0
Svalutazione dei crediti	2.450.000	530.000
Accantonamenti/(utilizzi) dei fondi per rischi ed oneri	431.474	132.398
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-143.810	-152.220
Variazione del capitale di esercizio	242.470	295.820
Rimanenze di magazzino: (incrementi) /decrementi	2.408.018	-617.249
Crediti commerciali: (incrementi)/decrementi	305.645	-530.435
Altre attività: (incrementi)/decrementi	-3.748.979	-2.104.857
Debiti commerciali: incrementi/(decrementi)	1.882.706	3.740.987
Altre passività: incrementi/(decrementi)	1.882.706	3.740.987
TOTALE	9.361.677	5.957.378
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	-442.445	-3.206.951
Materiali	-3.171.762	-5.147.967
Finanziarie	-5.000	0

TOTALE	-3.619.207	-8.354.918
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Variazione attività a medio e lungo termine di natura finanziaria: (accensioni) rimborsi	0	0
Variazioni attività a breve di natura finanziaria: (accensioni) rimborsi	0	0
Variazioni passività a medio e lungo termine di natura finanziaria: accensioni (rimborsi)	1.175.728	9.057.945
Variazioni passività a breve di natura finanziaria: accensioni (rimborsi)	46.671	43.583
Incrementi/(rimborsi) di capitale proprio	-470.990	1.499.999
TOTALE	751.409	10.601.527
E. Distribuzione di utili	0	0
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	6.493.879	8.203.986
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE /(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALI (A+F))	-18.868.670	-25.362.549

I flussi finanziari generati nel 2010 e riportati nel rendiconto evidenziano che l'indebitamento finanziario per i debiti a breve termine verso il sistema bancario al netto delle disponibilità monetarie, al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 18.868 migliaia e presenta un decremento nel corso dell'esercizio 2010 pari a circa euro 6.494 migliaia. Tale decremento è dovuto anche all'attività volta al consolidamento dell'indebitamento finanziario a lungo termine.

Altre informazioni

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimiss./licenz. nell'esercizio
Dirigenti	7	0	0
Quadri	2	0	0
Impiegati a tempo indeterminato	82	0	4
Operai a tempo indeterminato	230	0	4
Totali	321	0	0

Descrizione	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Dirigenti	+ 1	8	7.5
Quadri a tempo indeterminato	- 1	1	1.5
Impiegati a tempo indeterminato		78	80
Operai a tempo indeterminato		226	228
Totali	0	313	317

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Organo amministrativo	86.456	83.254	-3.202
Collegio sindacale	66.257	78.722	15.667
Totali	152.713	161.976	12.465

Corrispettivi alla società di revisione

Vengono di seguito riportati le informazioni concernenti i corrispettivi corrisposti alla società di revisione, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	2010
Revisione legale (al netto di Iva)	46.000
Altri servizi di attestazione (al netto di Iva)	14.000
Totali	60.000

Gli altri servizi di attestazione riguardano la revisione contabile dei conti annuali separati riservati all' AEEG, per le finalità della delibera del 18 gennaio 2007 n.11 dell'AEEG e successive modifiche ed integrazioni, e la sottoscrizione dei modelli fiscali.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non sono state effettuate operazioni con dirigenti, Amministratori, Sindaci e Soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di questa ultime ad eccezione di quanto già evidenziato in nota integrativa .

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta al controllo dell'Ente proprietario, ovvero del Comune di Terni, detentore dell'intero capitale sociale e come tale rientrerebbe nelle società soggette ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi delle presunzioni contenute nell'art.2497 sexies.

Con l'emanazione del D.L. 1° luglio 2009, n. 78 (pubb. In G.U. n. 150 del 1° luglio 2009), convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102 (pubb. In G.U. n. 179 del 4 agosto 2009), recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", il Legislatore ha fornito, tramite l'art. 19 (rubricato " Società pubbliche"), comma 6 un'interpretazione autentica dell'art. 2497, comma 1, c.c., specificando che per "Enti" si intendono "i soggetti giuridici collettivi diversi dallo Stato che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica e sociale".

Tale definizione dovrebbe quindi ricomprendere gli Enti locali che partecipino una società erogante servizi pubblici di rilevanza economica, quali, ad esempio, quelli di fornitura di servizi di

distribuzione dell'energia elettrica e del gas, di spazzamento di strade comunali e di gestione e raccolta di rifiuti solidi urbani quale è l'ASM.

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio dell'ente locale:

COMUNE DI TERNI

Gestione di competenza Esercizio 2009
--

Accertamenti a competenza 2009	€ 253.909.988,35
Avanzo di Amm.ne Esercizio 2008 applicato all'Es. 2009	€ 1.444.975,77
Impegni a competenza 2009	€ 254.057.317,12

Gestione dei residui Esercizio 2009
--

Residui attivi cancellati	€ 1.959.303,24
Residui passivi cancellati	€ 1.675.031,83

Avanzo di Amministrazione complessivo	€ 1.013.375,59
--	-----------------------

In Allegato 2 alla presente nota si riporta l'elenco dei crediti e dei debiti intercorrenti fra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni al 31 dicembre 2010.

Si rimanda inoltre alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni in merito alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla descrizione dei rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate e con altre parti correlate.

Allegato 1**INVESTIMENTI 2010**

IMPIANTO FOTOVOLTAICO	152.100
INSTALLAZIONE TORNELLO SEDE OPERATIVA	4.192
MIGLIORIE SEDE OPERATIVA SIA	2.634
CABINA MT/MT "TRIESTE" UTENTE CONSORZIO UNIVERSITARIO MEDICINA E CHIRURGIA	30.823
CABINA MT/MT "RIGENERA "	8.018
CABINA MT/MT "TK AST DEP"	13.637
CABINA MT/MT "ISAD "	30.929
CABINA CONFINI	1.524
CABINA COSPEA 10	85.933
CABINA RIVO CONTI	7.037
CABINA MT/BT "FLUMINE"	35.345
CABINA MT/BT "CAPITANO"	44.780
CABINA MT/BT "DONATORI DI SANGUE"	45.873
MANUT. STRAORDINARIA CAB.FROSCIANTI	1.144
MANUT. STRAORDINARIA CAB.TORDO	464
MANUT. STRAORDINARIA CAB. PECELLI	14.241
MANUT. STRAORDINARIA CAB. VIDEOCENTRO	3.443
MANUT. STRAORDINARIA CAB.PERTICARA 1	521
MANUT. STRAORDINARIA CAB.RUZZOLONE	993
MANUT. STRAORDINARIA CAB.COLLELUNA	11.839
MANUT. STRAORDINARIA CAB.ROTALE	3.410
MANUT. STRAORDINARIA CAB.POMPE ROTALE	752
MANUT. STRAORDINARIA CAB.PALME	294
MANUT. STRAORDINARIA CAB.PERILLO	848
MANUT. STRAORDINARIA CAB.LUZI	8.186
MANUT. STRAORDINARIA CAB.VALLE VERDE	890
MANUT. STRAORDINARIA CAB.MADONNA DEL MONUMENTO	851

MANUT. STRAORDINARIA CAB.PTP STAZIONE DI CESI	3.245
MANUT. STRAORDINARIA CAB.INAM	5.666
MANUT. STRAORDINARIA CAB.OMNITEL	3.767
NUOVI IMPIANTI DERIVAZIONE UTENZE	44.705
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DERIVAZIONE UTENZE	40.195
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE BT VARIE LOCALITA'	21.272
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE BT TORRE ORSINA	36.764
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE BT X DERIVAZIONE UTENTI	155.600
COLL. MT CAB. CADORE	41.818
COLL. MT PONTE LE CAVE	26.441
COLL. MT CINQUE STRADE	2.961
M.S. LINEA MT CAB. "STAZIONE DI CESI"	12.210
M.S. LINEA MT VIA IPPOCRATE CAB.ALESSIA	197
M.S. LINEA MT FERTLIZZANTI -COLLELUNA	3.316
M.S. SCAVI X CANALIZ. MT ELETTRICHE	96.435
CONTATORI ELETTRONICI	763.013
TELECONTROLLO AUTOMAZIONE E TELEGESTIONE CAB. SECONDARIE	47.069
HARDWARE	77.650
SOFTWARE	213.675
CASSONETTI	83.192
CONTENITORI SCARRABILI X RIFIUTI	39.420
SELEZIONE	136.235
STAZIONE ECOLOGICA PIEDILUCO- SCHERMATURA PREFABBRICATO	10.256
STAZ. ECOL.MARATTA-PIANO VIABILE	8.600
STAZ. ECOL.S. MARTINO -PIANO VIABILE	21.102
AUTOMEZZI	140.400
IMPIANTI IN COSTRUZIONE	
FABBRICATI -VIDEOSORVEGLIANZA	12.403
CABINA CITTA' GIARDINO	198.512
PICCOLE ESTENSIONI RETE BT X DERIVAZIONI UTENTE	200.932
ESTENSIONE RETE LOTTIZZAZIONE COSPEA ALTA	12.469

ESTENSIONE RETE BT X INTERAMMENTO LINEA CABINA MARCELLONI	6.489
COSTRUZIONE RETE BT POGGIO LAVARINO	9.824
CABINA MT/BT "BATTISTI 3"	35.199
CABINA MT/BT "TULIPANO 3"	3.074
CABINA MT/BT "NUOVA RESIDENTIA "	2.596
CABINA MT/BT "ARSENALE"	4.573
CABINA MT/BT "SVILUPPO UMBRIA"	14.334
CABINA MT/BT "BUCONE 1"	30.694
CABINA MT/BT "BATTISTI 2"	5.058
PROGETTO MINI CENTRALI IDROELETTRICHE	2.550
COLL. MT STRADA CARDETO VIA BRAMANTE	2.742
COLL. MT CITTA' GIARDINO	266.356
COLL. MT FRANCESCHINI - COSPEA	4.576
COLL. MT PORCIVALLE	4.861
COLL. MT S.MARIA MAGALE	33.441
COLL. MT CARDETO BATTISTI	16.498
PROGETTO QUALITA'	152.654
SISTEMA INFORMATIVO COMMERCIALE	39.398
LABORATORIO CHIMICO IN COSTR	9.067
TOTALE	3.614.206

Allegato 2. Dettaglio dei crediti e dei debiti vs Controllante

CREDITI V/ COMUNE DI TERNI PER FATTURE EMESSE	2010
Canone cambio lampade: residuo 2001	150.557
Canone cambio lampade: residuo 2002	81.631
Canone cambio lampade: residuo 2005	125.277
Canone cambio lampade: residuo 2006	710.143
Canone cambio lampade: residuo 2007	361.084
Canone cambio lampade: residuo 2008	448.963
Contributo c/ esercizio SIA: residuo anno 1997-1998	46.212
Contributo c/ esercizio SIA: residuo anno 2001	406.968
Canone per utilizzo impianti idrici anno 2004	96.000
Canone per utilizzo impianti idrici anno 2005	96.912
Canone per utilizzo impianti idrici anno 2006	98.560
Canone per utilizzo impianti idrici anno 2007	99.939
Canone per utilizzo impianti idrici anno 2008	101.438
Canone per utilizzo impianti idrici anno 2010	103.661
Riambientazione discarica vocabolo Valle	568.434
Indennizzo perdita concessione idrica	2.620.826
Energia elettrica e cottimo idrico	476.508
Canone per utilizzo locali adibiti alla Protezione Civile	91.584
Canone manutenzione fontane pubbliche 2008/2009	131.614
Fatture per lavori e prestazioni	2.755.151
Debiti Comune di Terni verso Umbria Servizi Innovativi S.p.A. per cessione di credito	346.524
Totale	9.917.986

CREDITI V/ COMUNE DI TERNI PER FATTURE DA EMETTERE	2010
Agevolazioni TIA anno 2009	151.503
Agevolazioni TIA anno 2010	169.283
Conguaglio canone cambio lampade e manutenzione pubblica illuminazione anno 2010	458.333
Corrispettivo TIA scuole anno 2010	74.027
Lavori per manutenzione fontana di piazza C. Tacito	1.803
Totale	854.949

DEBITI V/ COMUNE DI TERNI	2010
Dividendi anno 2003	166.877
Dividendi anno 2004	45.237
Dividendi anno 2005	19.496
Dividendi anno 2006	30.192
Dividendi anno 2007	40.478
Dividendi anno 2009	470.993
Addizionale elettrica	2.667.052
Indennità delibera 155/2000 (dal 2001 al 2010)	1.891.019
Oneri depurazione anno 2002	131.634
Mutuo ramo ENEL	4.948.201
Quota concessione demaniale 2001/2002	206.584
Rimborsi diversi	30.979
Totale	10.648.742

Le tabelle precedenti illustrano il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni. Si evidenzia che tali rapporti rientrano nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato.

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, i rapporti con il Comune di Terni rivestono una significativa rilevanza, in quanto ASM Terni S.p.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del

Servizio di Igiene Ambientale e della gestione della rete di Pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata significativamente dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

Si evidenzia peraltro che il Comune di Terni, nella qualità di socio unico, è impegnato garantire ad ASM il supporto finanziario necessario per lo sviluppo delle propria attività.

ASM TERNI SPA

ESTRATTO Dal libro dei verbali dell'Assemblea DELIBERA

N. 2 del 29 GIUGNO 2011

VERBALE

L'anno 2011 il giorno 29 del mese di giugno alle ore 10,00 presso la Sede ASM Terni S.p.A. in Terni, Via Bruno Capponi n. 100, a seguito di apposito invito, si è riunita in seduta ordinaria, l'Assemblea della ASM TERNI S.p.A. col seguente O.d.G.:

...*omissis*...

2. Approvazione Bilancio 2010 e relative determinazioni

...*omissis*...

E' presente:

Il Vice Sindaco ed Assessore alle Aziende Pubbliche del Comune di Terni, Sig. Libero Paci, in rappresentanza del Comune di Terni, Socio unico di ASM Terni S.p.a..

Il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg.ri:

TIRINZI Ing. STEFANO	Presidente
PAGLIACCI Prof. MARIO	Consigliere
CAPOCCIA P.i. GIORGIO	Consigliere

Il Collegio Sindacale, nelle persone dei Sigg.ri:

RAMINELLI	Dott. ROBERTO	Presidente
MINELLI	Rag. AMERICO CARLO	Sindaco effettivo
CIOTTI	Dott. FABIO	Sindaco effettivo

E' presente altresì, il Dott. René Trastulli, Responsabile Servizio Amministrazione, Finanza e Commerciale, dalle ore 10,30 alle ore 11,20.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dell'ASM Terni S.p.A. e dell'art. 2366 c.c., l'Assemblea è regolarmente costituita.

Il Sig. Tirinzi ing. Stefano, Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza dell'Assemblea e propone la nomina del Segretario nella persona della Sig.ra Agata d.ssa Mariani.

L'Assemblea nomina il Segretario nella persona della D.ssa A.Mariani.

La d.ssa Agata Mariani entra alle ore 10,05.

...*omissis*...

DELIBERAZIONE N. 2

Approvazione Bilancio 2010 e relative determinazioni.

Premesso:

- Che con atto n. 18 del 30 marzo 2011 il C.d.A., in accordo con il Collegio Sindacale, aveva deliberato di approvare il differimento dei termini per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, per i motivi specificati nell'atto richiamato;
 - Che il Presidente illustra la Relazione sulla gestione che descrive l'andamento dell'esercizio 2010, distribuita preventivamente a tutti i presenti insieme alla Nota Integrativa, allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico;
 - Che, in particolare, il Presidente commenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società rappresentata nella Relazione stessa e nella Nota integrativa, con particolare riferimento ai criteri di valutazione, alle attività e passività patrimoniali ed alle poste più significative del conto economico;
 - Che, infine, evidenzia il risultato positivo dell'esercizio ammontante a 1.167.670 euro;
 - Che il Presidente pertanto propone:
1. di approvare il Progetto di Bilancio al 31.12.2010, con i relativi criteri seguiti nella sua redazione, che chiude con un utile di euro 1.167.670, e la Relazione sulla gestione che l'accompagna con le proposte nella stessa contenute nonché la Nota Integrativa e che si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:	euro
Attivo	170.923.608
Passivo	123.142.044
PATRIMONIO NETTO	47.781.564
Totale passivo	170.923.608
CONTO ECONOMICO:	
Valore della produzione	51.630.338
Costi della produzione	46.561.726
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	5.068.612
Proventi e oneri finanziari	-2.087.915
Partite straordinarie	4.851
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.985.548
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.817.878
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.167.670

2. di distribuire l'utile d'esercizio come segue:

5% Fondo riserva legale
95% al Comune di Terni, Socio Unico

- Che il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Raminelli, dà lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2010;

- Che il Presidente dà lettura integrale della relazione della società di revisione KPMG al bilancio chiuso al 31.12.2010;

Tutto ciò premesso, su proposta del Presidente

L'ASSEMBLEA

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31.12.2010 con i relativi criteri seguiti nella redazione dello stesso, che chiude con un utile di 1.167.670 euro, e la Relazione del Consiglio sulla gestione che l'accompagna con le proposte nella stessa contenute nonché la Nota Integrativa, le cui risultanze sono state riportate in narrativa;
- di destinare l'utile come evidenziato in premessa e precisamente: 5% Fondo riserva legale; 95% al Comune di Terni, Socio Unico.

...omissis...

IL SEGRETARIO
(D.ssa Agata Mariani)

IL PRESIDENTE
(Ing. Stefano Tirinzi)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2010

Signori Azionisti,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 1.167.670 . L'esercizio precedente riportava un risultato anch'esso positivo di Euro 495.782. Tale miglior risultato rispetto al precedente esercizio, rinviando al dettaglio riportato nella presente Relazione ed alla "Nota integrativa" per maggiori approfondimenti, è stato determinato, oltre che da una specifica attenzione al contenimento dei costi di esercizio, in massima parte dall'incremento dei ricavi da vendite e da prestazioni per circa 3 milioni di euro (citiamo in particolare: energia prodotta dalla centrale idroelettrica di Alviano da 1.298.272 euro a 1.767.033 euro; energia distribuita da 9.579.207 a 10.002.813; riconoscimento di perequazione specifica aziendale da 200.813 euro a 720.000 euro; corrispettivo tariffa di igiene ambientale da 17.322.704 a 18.915.307 euro), oltre che da significativi miglioramenti in altre componenti di ricavo e proventi diversi per circa 1,5 milioni di euro (citiamo tra gli altri i "premi" riconosciuti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per: continuità del servizio- contatori elettronici – risparmio energetico- impianti fotovoltaici da 580.753 euro a 1.083.018 euro; ed inoltre sopravvenienze attive da 832.866 euro a 1.776.355 euro, determinate sia dal definitivo riconoscimento, fra i pochi casi in Italia, della "perequazione specifica aziendale" (PSA) riferita al 2008, sia ai positivi risultati nell'attività di recupero dell'evasione tributaria relativa alla tariffa igiene ambientale). Infine vanno segnalati i positivi risultati nella gestione finanziaria (gli oneri finanziari diminuiscono da 3.040.676 euro a 2.653.903 euro), anche grazie agli effetti delle politiche di consolidamento operate.

Le maggiori componenti positive sopra evidenziate hanno consentito di pervenire ad un miglior risultato prima delle imposte, da 1.687.846 nel 2009 a 2.985.548 euro nel 2010, pur in presenza di un cospicuo accantonamento per 2,4 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti, di rilevante importanza al fine di reintegrarne il valore a seguito dell'utilizzo effettuato a fine 2010 ed in considerazione dell'evoluzione attesa nei crediti relativi alla TIA, oltre che al Fondo rischi, per 0,4 milioni di euro, al fine di tener conto, per quanto possibile, delle eventuali ripercussioni del contenzioso in essere.

Nell'ambito degli eventi più rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio segnaliamo che non ha ancora trovato definitiva soluzione la criticità già evidenziata in passato in merito all'incasso dei ns. crediti nei confronti del Consorzio SII, società partecipata che svolge l'attività di gestione del

servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n° 2. La nostra esposizione nei confronti del Consorzio, che ha comunque subito una lieve diminuzione, è pari, alla data di bilancio, a circa euro 20,8 milioni a fronte di euro 21,9 milioni del 2009.

Come già riferito nei bilanci degli esercizi precedenti il Consorzio continua a manifestare criticità nella gestione finanziaria a seguito dell'attività di investimento effettuata e dei ritardi nella fatturazione ai clienti finali. Per favorire una soluzione definitiva di tali criticità i soci imprenditori tra i quali la Vostra Società, sono impegnati affinché il Consorzio possa concludere un'operazione di *Project financing* con l'obiettivo di consentire il superamento delle criticità evidenziate e il proseguimento degli investimenti programmati. Al momento si stima che l'accordo tra le banche del pool e la S.I.I. possa concludersi nei prossimi mesi. Tutto ciò dovrebbe consentire il completamento da parte del Consorzio delle attività di investimento programmato, garantendo contestualmente il riequilibrio della situazione finanziaria e la regolarizzazione dei crediti vantati da ASM, con la tempistica che sarà definita in tale accordo.

Peraltro, con l'obiettivo di determinare una struttura finanziaria più coerente con la struttura patrimoniale della società, caratterizzata da significativi valori immobilizzati, si sta continuando nella politica di ristrutturazione del nostro indebitamento bancario al fine di pervenire alla trasformazione dell'esposizione da corrente a medio e lungo termine. Tale attività è peraltro resa difficoltosa dal particolare momento che attraversano i mercati finanziari che comporta una ridotta attitudine delle banche a concedere prestiti in particolare a lungo termine.

Quanto sopra rappresentato è stato costantemente condiviso con il socio unico Comune di Terni che, in tale ambito, ha manifestato la propria piena disponibilità a fornire al sistema bancario il proprio impegno a supportare lo sviluppo operativo della società.

In riferimento a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione a corredo del bilancio 2009 circa il credito verso il Comune di Terni di euro 2.621 migliaia, si segnala che il Comune di Terni, all'esito di approfondimenti condotti anche con il supporto di un legale, ha concluso che ASM Terni S.p.A. ha diritto di ottenere un indennizzo per l'interruzione anticipata della concessione del servizio idrico e che tale indennizzo (ex – art. 24 T.U. 1925) debba essere corrisposto dalla ATI 4. Tali considerazioni sono state notificate all'ATI 4. In attesa di un definitivo chiarimento anche in merito alla definizione delle modalità di recupero di tale credito, si segnala, che il Comune di Terni ha ribadito quanto indicato con delibera di Giunta Municipale di “impegnarsi comunque ad indennizzare direttamente ASM Terni S.p.A.” in subordine agli eventuali esiti negativi delle richieste ad altri soggetti relativamente all'indennizzo per la cessazione anticipata della concessione per lo svolgimento del servizio idrico integrato.

Conseguentemente è stata mantenuta iscritta come credito verso il Comune di Terni.

Si segnala che è stato appositamente costituito un gruppo misto di lavoro fra personale dell'ASM e del Comune di Terni per completare l'opera di riconciliazione dei molteplici rapporti stratificatisi nel corso degli anni con il Comune di Terni. Ad oggi tale opera è in via di completamento e si ritiene che possa essere terminata entro il corrente esercizio senza che si originino significative differenze.

Prosegue inoltre la lotta all'evasione fiscale della T.I.A. che allargando la base imponibile ha contribuito a determinare ricavi per 18,9 milioni di euro di "competenza" oltre a 0,3 milioni riferibili a precedenti esercizi, contro i 17,3 milioni del 2009. Si sottolinea il grande lavoro svolto dalla società nel raggiungere tale obiettivo, che tende anche a comprimere la necessità di procedere ad aumenti tariffari attraverso un costante allargamento della base imponibile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio (delibera C.d.A. n° 26 del 29 marzo 2010).

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite in particolare dalle scadenze previste per i sistemi perequativi (perequazione generale e specifica) stabiliti dall'AEEG e che risultano di norma successive ai termini ordinari di approvazione del bilancio. Inoltre si è ritenuto necessario attendere l'approvazione del bilancio delle società Umbria Energy S.p.A., Umbria Distribuzione Gas S.p.A. ed, in particolare, della società S.I.I..

La tabella seguente illustra alcune delle principali grandezze economiche relative alle diverse aree di attività aziendali:

	GESTIONE PATRIMONIALE	SERVIZIO ELETTRICO E GAS	SERVIZIO IDRICO E DEPURAZIONE	SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	TOTALE ASM TERNI SPA
RICAVI	588.649	18.037.204	7.425.976	22.050.565	48.102.394
MOL/EBITDA	246.534	7.708.966	659.775	3.055.541	11.670.816
UTILE/PERDITA	290.005	2.151.801	182.390	-1.456.526	1.167.670
INVESTIMENTI TECNICI	-	3.013.370	9.067	191.229	3.213.666

Le modalità di calcolo del MOL sono evidenziate nel paragrafo "Andamento della gestione" della presente Relazione.

Il Servizio Elettrico e Gas nel corso del 2010 evidenzia un volume di affari pari a euro 18.037.204 contro euro 16.586.341 dell'anno precedente. Tale andamento è dovuto ai maggiori ricavi conseguiti dalla cessione di energia elettrica prodotta dalla centrale idroelettrica di Alviano, dai maggiori corrispettivi riconosciuti dall'AEEG a titolo di Perequazione Specifica Aziendale, ed i premi per la continuità del servizio, per l'installazione dei contatori elettronici, per il risparmio

energetico e per gli impianti fotovoltaici.

Il Servizio Idrico e Depurazione evidenzia un volume di affari di euro 7.425.976, mentre nel 2009 si era attestato ad euro 7.187.265 con un incremento pari ad euro 238.711.

Il Servizio Igiene Ambientale presenta per il 2010 ricavi per euro 22.050.565. Il maggior valore rilevato rispetto all'anno precedente (euro 19.835.119) è imputabile all'aumento dei ricavi derivati dalla tariffa igiene ambientale e dalla lotta all'evasione.

Si evidenzia che i valori sopra esposti sono riclassificati in base a criteri gestionali parzialmente differenti da quelli utilizzati dalla società ai fini della redazione dei prospetti di separazione contabile di cui alla delibera AEEG 11/2007.

Andamento dei settori di attività

ASM Terni SpA opera direttamente e autonomamente nella distribuzione di energia elettrica e nel ciclo dei rifiuti, mentre opera nel settore della distribuzione di gas naturale e nel ciclo idrico integrato in qualità di socio "operatore" di UDG SpA e di SII S.c.p.a.

Si ritiene pertanto utile fornire alcune indicazioni sulle novità normative del 2010 che hanno interessato i diversi settori in cui ASM Terni SpA è presente.

Recente evoluzione normativa nel settore della distribuzione

A fine novembre è stato approvato dal Consiglio dei Ministri uno Schema di decreto legislativo di attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso delle rinnovabili.

Il testo è stato successivamente sottoposto al vaglio delle competenti commissioni parlamentari e firmato nel mese di marzo dal Presidente della Repubblica. Il decreto attualmente è in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Reti elettriche

Con riferimento alle reti elettriche, lo schema di cui al precedente capoverso prevede l'introduzione di nuove formule di incentivazione per la realizzazione di investimenti di ammodernamento delle reti nella logica delle *smart grid* (che dovranno essere regolate dall'AEEG.)

Reti gas

Con riferimento alle reti gas, lo schema propone invece l'introduzione di un obbligo di allacciamento alle reti degli impianti di biometano. Le direttive di riferimento per l'attuazione della previsione saranno adottate dall'AEEG.

DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Regime tariffario servizio di distribuzione

Con deliberazione n.348/07 l'Autorità ha adottato il Testo Integrato delle disposizioni per la regolazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il terzo periodo di regolazione (2008-2011).

Il provvedimento prevede un regime generale di perequazione e un regime di perequazione specifico aziendale, garantendo la copertura degli scostamenti nei costi sostenuti dalle imprese riconducibili a fattori esogeni.

Ai fini della determinazione dei livelli tariffari:

- il tasso di rendimento del capitale investito riconosciuto è fissato al 7,0% per il servizio di distribuzione, incluse le relative attività commerciali, e al 7,2% per il servizio di misura;
- in relazione alla quota parte delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi, il provvedimento fissa un obiettivo di aumento annuo della produttività (X-factor), tale da consentire il trasferimento ai clienti finali, entro otto anni, per trasmissione e distribuzione ed entro sei anni per il servizio di misura, dei maggiori recuperi di efficienza già realizzati dalle imprese nel secondo periodo di regolazione, come rilevati a livello medio nazionale, pari al 1,9% per la distribuzione e al 5,0% per il servizio di misura;
- con riferimento agli aggiornamenti annuali, la quota di ammortamento è esclusa dall'ambito di applicazione del *price – cap*.

Perequazione Specifica Aziendale

Con Delibera ARG/elt n. 163/10 l'Autorità ha definito il nuovo fattore di correzione specifico aziendale per il III periodo regolatorio (2008-2011).

Per l'anno 2008 il valore del fattore csa (percentuale dei ricavi ammessi perequati che l'azienda ha diritto di ricevere dalla CCSE) riconosciuto ad ASM Terni SpA è risultato pari a 0,1304.

Per gli anni successivi al 2008, il fattore csa sarà aggiornato in modo proporzionale alla variazione del capitale investito riconosciuto dall'AEEG (RAB).

Standard di comunicazione distribuzione e vendita

Con delibera ARG/elt 13/10 l'AEEG, in linea con quanto già in vigore per il settore del gas naturale, ha introdotto l'obbligo per i distributori con almeno 100.000 clienti finali al 31 dicembre 2009 di dotarsi, con decorrenza 1° ottobre 2010, di uno strumento di comunicazione evoluto del tipo "*Application – to- Application*" e/o applicazioni internet per l'effettuazione delle prestazioni di

qualità commerciale. Per i rimanenti distributori, com'è il caso di ASM Terni SpA, è stato introdotto l'obbligo dal 1° marzo 2010 di dotarsi di PEC (Posta Elettronica Certificata).

Continuità elettrica

Con Delibera ARG/elt 34/10 l'Autorità ha approvato, per tutti gli ambiti territoriali per i quali sono stati definiti i livelli tendenziali di continuità per l'anno 2008, gli incentivi e le penalità per l'anno 2008. Per ASM Terni SpA è stato determinato un valore pari a 113.691 euro di incentivo e 68.742 euro di penalità. Ai sensi della Delibera 333/07, per l'anno 2008, il pagamento della penalità di cui sopra, da effettuare in tre rate uguali alla CCSE, è differito nei tre anni seguenti. Tale pagamento dovrà essere erogato solo nel caso in cui la società non raggiunga, per i relativi ambiti territoriali, il livello tendenziale definito dall'Autorità.

Con Delibera ARG/elt 205/10, l'Autorità ha approvato gli incentivi e le penalità determinati in applicazione del TIQE per l'anno 2009.

Per ASM Terni SpA è stato determinato un valore pari a 310.316 euro di incentivo senza addebito di penalità.

È stata inoltre annullata la quota di penalità per l'indicatori di riferimento D₁ pari ad euro 22.914,15 relativo all'anno 2008, poiché l'ambito territoriale 305/A ha raggiunto il livello tendenziale definito dall'Autorità.

Servizio di aggregazione misure

Con Delibera ARG/elt n. 129/10 l'Autorità ha disposto alcune modifiche al TIS (Testo Integrato Settlement) al fine di regolare la qualità del servizio di aggregazione delle misure dei prelievi di energia elettrica relativi ai punti non dotati di misuratore orario abilitato alla telegestione, introducendo indicatori prestazionali del livello di servizio e indennizzi automatici a tutela degli utenti del dispacciamento, a carico dei distributori (di cui Terna continuerà ad avvalersi al fine della raccolta dei dati).

DISTRIBUZIONE GAS

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione

È attesa la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il ministro per i rapporti con le Regioni, in merito alla definizione del bando tipo per l'affidamento del servizio mediante gara che definisca i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e gli ambiti territoriali minimi (177) previsti dalla legge n. 99/2009, cd. "legge Sviluppo" (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia).

Qualità commerciale e sicurezza servizio distribuzione gas naturale

Con Delibera ARG/gas 7/10 l'Autorità ha provveduto a modificare la Regolazione vigente in materia di Qualità del servizio di Distribuzione del Gas naturale (RQDG) relativamente alla verifica del gruppo di misura del gas su richiesta del cliente finale, definendo la metodologia da utilizzare per la ricostruzione dei consumi di gas naturale a seguito di accertato malfunzionamento del gruppo di misura e apportando modifiche definite per l'effettuazione della verifica stessa.

La procedura si applica a tutte le richieste di verifica del gruppo di misura che conducano all'accertamento di errori superiori ai valori ammissibili fissati dalla normativa metrologica vigente, per tutti i punti di riconsegna attivi alimentati in bassa pressione.

Misuratori gas

Con delibera VIS 138/10 l'Autorità ha chiuso l'istruttoria conoscitiva in merito ai possibili disservizi legati all'installazione dei misuratori gas a turbina presso i clienti domestici diretti o indiretti.

L'istruttoria si è conclusa senza irrogazione di alcuna sanzione e nel riconoscimento del rispetto della normativa tecnica da parte dei distributori che hanno utilizzato tali misuratori.

L'Autorità ha peraltro disposto che i distributori attuino, a seguito del provvedimento, un piano di controlli volti a verificare la completezza e la correttezza delle informazioni presenti nei propri archivi in merito all'oggetto, nonché – qualora ritengano di installare in futuro nuovi misuratori di tale tipologia – pongano in essere una serie di verifiche per le nuove pose.

Tariffe di distribuzione

Con la Deliberazione ARG/gas 159/08 (Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di Distribuzione e misura del Gas per il periodo di regolazione 2009 – 2012 TUDG: approvazione della Parte II “Regolazione Tariffaria dei servizi di Distribuzione e misura del Gas” per il periodo di regolazione 2009 – 2012 RTDG), l'Autorità ha definito il nuovo sistema tariffario per il terzo periodo regolatorio (2009-2012), superando il precedente sistema basato su opzioni tariffarie per anno termico, determinante per singolo ambito tariffario. L'Autorità ha definito una tariffa obbligatoria, differenziata per solo sei ambiti tariffari, applicata nell'anno solare, a copertura dei costi relativi ai servizio di distribuzione, misura e commercializzazione.

Il regime tariffario prevede una remunerazione del capitale investito netto pari al 7,6% per la distribuzione e all'8 % per la misura.

I costi operativi vengono aggiornati attraverso l'applicazione di un price cap. Il price cap applicato ai costi operativi della distribuzione è differenziato in base alle dimensioni dell'azienda.

Poiché il livello del capitale investito netto su base nazionale, determinato sulla base dei dati definitivi acquisiti per il primo anno del periodo regolatorio in corso, in esito alle analisi ha

evidenziato una variazione superiore al 5% del valore riconosciuto alle medesime imprese con riferimento all'anno termico 2007/2008, è stato attivato il meccanismo di gradualità.

Pertanto, i vincoli delle società sono stati ridotti delle percentuali previste dall'art. 17 della RTDG.

Con la Delibera ARG/gas 115/10 l'AEEG ha approvato i valori della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2010.

Inoltre, con la Deliberazione ARG/gas 235/10, l'Autorità ha approvato le opzioni tariffarie relative all'anno 2011 ed avviato un procedimento per il riesercizio del potere di regolazione tariffaria in conformità con le sentenze del TAR Lombardia, Sez III, 11 ottobre 2010, nn. 6912, 6914, 6915 e 6916, con le quali sono stati annullati:

- la decurtazione del 10% del vincolo tariffario del periodo regolatorio precedente per gli operatori che non forniscono in tutto o in parte i dati richiesti;
- la mancata previsione del cosiddetto effetto volume, ovvero l'esclusione della possibilità di recuperare in tariffa l'effetto climatico negativo verificatosi durante gli ultimi due anni del secondo periodo regolatorio;
- la previsione di un coefficiente di recupero produttività, cosiddetto X-factor, costante per l'intera durata del terzo periodo regolatorio.

Il disallineamento tra il gettito tariffario ed il vincolo ai ricavi eventualmente rideterminato sarà compensato attraverso i meccanismi di perequazione.

Disposizioni in materia di separazione contabile e funzionale (unbundling)

Con la Deliberazione n. 11/07, parzialmente modificata con Deliberazione n. 253/07, l'Autorità ha emanato il Testo Integrato in materia di separazione amministrativa e contabile per le imprese operanti nei settori dell'elettricità e del gas, modificando la vigente disciplina in materia (stabilita con delibere nn. 310/01 e 311/01).

La Delibera introduce, all'interno dei gruppi verticalmente integrati, obblighi di separazione funzionale delle attività di distribuzione di energia elettrica e gas, misura di energia elettrica e gas, trasmissione di energia elettrica e trasporto di gas dalle attività esercitate in regime di libero mercato, con l'obiettivo di garantire la neutralità della gestione di tali infrastrutture e di impedire discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili e trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere (finalità – quest'ultima – più direttamente perseguita attraverso le disposizioni in materia di separazione contabile).

In base alle norme di riferimento, alle attività per le quali è prevista separazione funzionale è conferita autonomia decisionale ed organizzativa tramite l'affidamento della relativa amministrazione ad un "Gestore Indipendente".

Con Delibera ARG/com 57/10, con la quale l'Autorità ha chiuso il procedimento avviato ai fini

dell'adempimento delle decisioni del Consiglio di Stato e del Tar in materia di unbundling funzionale, è stata prevista la possibilità di gestire congiuntamente le attività di:

- trasmissione, (dispacciamento), distribuzione e misura elettrica;
- (stoccaggio, rigassificazione), trasporto, (dispacciamento), distribuzione e misura gas;
- distribuzione gas naturale e distribuzione e misura di altri gas a mezzo di reti, a condizione che sia garantita la separazione funzionale tra la distribuzione e misura di altri gas e la relativa vendita;
- le attività di cui al comma 7.1 (cioè quelle oggetto di separazione contabile) e le attività diverse di cui al 4.1 lettera v), purché queste ultime siano svolte in regime di connessione o riguardino servizi basati su infrastrutture a rete svolti in regime di esclusiva (questo risolve definitivamente le criticità emerse in fase di consultazione in merito alle proposte avanzate dall'Autorità per il settore idrico e i rifiuti).

SERVIZIO IDRICO

Il D.L. obblighi comunitari ha introdotto una modifica della disciplina del periodo transitorio in cui resteranno vigenti gli affidamenti in corso e non derivanti da procedure di evidenza pubblica per i servizio idrico e di gestione dei rifiuti.

Con D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (cd. Decreto mille proroghe) si è disposta la proroga generalizzata al 31 marzo 2011 (termine estendibile sino al 31 dicembre 2011 con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) di alcuni regimi giuridici – con scadenza in data anteriore al 15 marzo 2011; in particolare l'operatività dell'articolo 2, comma 186-bis, L. n. 191/2009 (Legge finanziaria 2010 – soppressione degli ATO alla data 31 dicembre 2010) è da considerarsi rinviata al 31 marzo 2011.

La conversione in legge del Decreto Legge del 25 gennaio 2010 n. 2 infatti prevedeva l'abolizione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale entro un anno dall'entrata in vigore della Legge 191/2009 (1° gennaio 2010). Inoltre dava alle Regioni il compito di attribuire (eventualmente a nuovi soggetti) le funzioni esercitate dalle Autorità d'Ambito Ottimale nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Si segnala che con sentenza della Corte Costituzionale 335/08 in tema di tariffa di depurazione è stato emanato il Decreto del Ministero Dell'Ambiente del 30 settembre 2009 recante "Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota non dovuta riferita al servizio di depurazione". Tale decreto definisce le modalità di restituzione della tariffa di depurazione per le utenze allacciate alla fognatura e non servite da depurazione in

attuazione dell'art. 8 sexies c.4 della L. 27 febbraio 2009, n. 13 (legge successiva alla sentenza della Corte Costituzionale 335/2008).

SETTORE AMBIENTE

Recente evoluzione normativa nel settore ambientale

A fine luglio 2010 il Governo ha emanato il Regolamento attuativo delle disposizioni di cui all'art. 23 bis (in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica) della L. n. 133/08, come modificato dal D.L. n. 135/09 (cd. Obblighi comunitari) convertito con Legge n. 166/09.

Si segnala inoltre che il D.L. obblighi comunitari ha introdotto una modifica della disciplina del periodo transitorio in cui resteranno vigenti gli affidamenti in corso e non derivanti da procedure di evidenza pubblica per i servizi idrici e di gestione dei rifiuti.

Testo unico dell'ambiente

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" (come successivamente modificato ed integrato, da ultimo con Decreto Legislativo n. 205/10, che ha dettato disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti), è il testo normativo di riferimento per il settore dei rifiuti, modificato nel corso del 2008 dal c.d. "Correttivo Unificato". Il provvedimento (Testo Unico) ha sancito l'espressa abrogazione del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 "Decreto Ronchi" che, sino ad allora, ha rappresentato la legge-quadro nazionale in materia.

Del precedente quadro normativo rimangono attualmente in vigore, in regime transitorio e fino all'emanazione delle regole di attuazione del Testo Unico, alcune norme tecniche regolamentari necessarie per lo svolgimento dei servizi di raccolta e conferimento.

In merito alle modifiche al testo della legge quadro apportate dal decreto n. 205/10, di particolare interesse è la norma relativa alle nuove modalità di classificazione dei rifiuti, che richiede l'effettuazione di test di ecotossicità per determinare la pericolosità o non pericolosità del rifiuto.

Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Con DM 17 dicembre 2009, successivamente modificato ed integrato con i decreti ministeriali del 15 febbraio, del 9 luglio, del 28 settembre e del 22 dicembre 2010, è stato istituito il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, gestito dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, per permettere l'informatizzazione della filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale (e dei rifiuti urbani per la regione Campania).

Il Sistema semplifica le procedure e degli adempimenti in capo agli operatori del settore riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", è il testo normativo di

riferimento per il settore dei rifiuti, modificato nel corso del 2008 dal cd “Correttivo Unificato”.

Il provvedimento (Testo Unico) ha sancito l’espressa abrogazione del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 “Decreto Ronchi” che sino ad allora, ha rappresentato la legge-quadro nazionale in materia.

Andamento della gestione

L’andamento della gestione viene sintetizzato nel seguente prospetto che evidenzia, rapportandoli all’esercizio precedente, i dati più significativi di natura economica, patrimoniale e commerciale.

PRINCIPALI INDICATORI DELL’ANDAMENTO AZIENDALE

		2010	2009
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	Euro	45.058.327	42.111.196
Margine operativo lordo (EBITDA)	Euro	11.670.816	9.564.344
Utile/Perdita netta	Euro	1.167.670	495.782
Investimenti tecnici e finanziari	Euro	3.614.206	8.468.578
ROE (Return On Equity)	Valori in %	2,44	1,05
ROI (Return On Investment)	Valori in %	3,36	3,24
ROS (Return On Sales)	Valori in %	12,75	13,63
Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite	Valori in %	5,89	7,22

Il ROE (Return on Equity) è determinato come rapporto fra utile netto, pari a euro 1.167.670 e saldo delle voci che compongono il patrimonio netto risultanti da bilancio, pari a euro 47.781.564.

Il ROI (Return on Investment) è determinato come rapporto fra il reddito operativo (EBIT), pari ad euro 5.744.763 ed il totale dell’attivo risultante dal bilancio, pari ad euro 170.923.608, mentre il ROS (Return on Sales) è determinato come rapporto fra reddito operativo, pari ad euro 5.744.763 e la somma dei ricavi netti e dei contributi in conto esercizio, pari ad euro 46.141.345.

Il Margine operativo lordo si riferisce a: ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 45.058.327) + incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (euro 3.213.666) + contributi in conto esercizio (euro 1.083.018) – costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (euro 2.245.035) – costi per servizi (euro 19.156.028) – costi per godimento di beni di terzi (euro 426.946) – costi per il personale (euro 15.611.527) – variazioni dei lavori in corso su ordinazione (euro – 190.509) – variazioni delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (euro 54.150). Il reddito operativo si riferisce al Margine operativo lordo – Ammortamenti (euro 4.366.483) – Svalutazioni

del circolante (euro 2.850.000) + Saldo ricavi ed oneri diversi della gestione extra caratteristica (euro + 724.442) + Proventi finanziari (euro 384.988) + Proventi da partecipazioni (euro181.000).

Per quanto riguarda il conto economico, vengono riportati nella tabella che segue i dati di sintesi dell'esercizio 2010 raffrontati con il precedente esercizio:

CONTO ECONOMICO

(in Migliaia di Euro)

	2010	2009	Variaz. '10- '09	Variaz. '10-'09%
Valore della produzione	51.630	51.917	- 287	0,55%
Costi della produzione	- 46.562	- 47.658	1.086	- 2,29%
Di cui :				
• <i>Costo del personale</i>	- 15.612	- 15.640	28	- 0,1%
• <i>Ammortam.ti, svalutazioni e accantonamenti</i>	- 6.816	- 4.697	- 2.119	- 0,1%
Differenza valore e costi della produzione	5.068	4.259	809	18,99%
Proventi ed oneri finanziari	- 2,088	- 2.272	184	- 8,09%
Rettifiche valore di attività finanziarie	0	0	0	
Risultato gestione straordinaria	5	- 299	303	- 101,67%
Risultato prima delle imposte	2.985	1.688	1.297	76,84%
Imposte	1.818	1.192	626	52,52%
Utile netto	1.168	496	672	135,48%

Il valore della produzione risulta pari a 51.630.338 euro in diminuzione del -0,55% rispetto all'esercizio 2009 (51.917.049 euro).

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a euro 45.058.327 (euro 42.111.196 nel 2009), gli altri ricavi e proventi a euro 3.548.854, mentre gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni risultano pari a euro 3.213.666.

Il costo della produzione (al netto del personale, ammortamenti, svalutazione e accantonamenti) è pari a euro 24.133.716.

Il costo del personale ammonta ad euro 15.611.527 (-0,18% rispetto al 2009).

La voce ammortamenti e svalutazioni è pari ad euro 6.816.483 (+45,11 % rispetto al 2009).

L'esercizio 2010 si è chiuso con una differenza tra valori e costi della produzione di euro 5.068.612 (+19,02%, rispetto al 2009).

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

	2010	2009	Vari- '10 - '09	Vari- '10 - '09%
Immobilizzazioni immateriali	8.854	8.871	- 287	- 3,24
Immobilizzazioni materiali	86.127	86.593	- 466	- 0,54
Immobilizzazioni finanziarie	5.325	5.320	5	0,09
Capitale immobilizzato	100.036	100.784	- 748	- 0,74
Capitale circolante netto	12.867	13.956	- 1.089	- 7,80
Trattamento di fine rapporto	- 5.527	5.671	144	- 101,67
Fondo rischi ed oneri	- 5.592	2.711	- 2.881	76,84

Capitale investito netto	101.784	106.358	- 4.574	- 4,30
Patrimonio netto	47.782	47.084	698	1,48
Indebitamento finanziario	54.002	59.274	- 5.272	- 8,89
Coperture	101.784	106.358	- 4.574	- 4,30

Il valore del capitale immobilizzato al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 100.036.894, diminuito di euro 747.276 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Più specificamente, le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 86.127.694 (euro 86.593.399 nel 2009), mentre le immobilizzazioni immateriali si attestano in euro 8.584.624 (nel 2009 euro 8.871.195).

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 5.324.576 (nel 2009 euro 5.319.576).

L'indebitamento verso il sistema bancario, inclusa la Cassa Depositi e Prestiti, ha raggiunto euro 54.002.216, mentre nel 2009 si era attestato ad euro 59.273.696.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in migliaia di euro)

	2010	2009	Vari- '10 - '09	Vari- '10 - '09%
Rimanenze	1.125	1.367	- 242	- 17,70
Crediti commerciali	65.483	67.891	- 2.408	- 3,55
Altre attività	6.659	6.874	- 305	- 4,44
Debiti commerciali	46.713	50.462	- 3.749	- 7,43
Altre passività	13.597	11.714	- 1.683	16,07
Totali	12.867	13.956	- 1.089	- 7,80

Vengono di seguito riportate le relazioni dei Servizi Aziendali che descrivono l'attività svolta nell'esercizio 2010.

Attività del servizio elettrico

A. COSTRUZIONE NUOVI IMPIANTI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

- Cambio tensione MT: nel corso dell'anno sono stati attuati interventi per il cambio tensione a livello di rete MT (da 10.000 a 20.000 V) che ha interessato le cabine di Madonna del Monumento-Valleverde.

- *Nuove cabine*

RIGENERA
DEP.TK-AST
COSPEA 10
FLUMINE

BATTISTI 3
TULIPANO 3
DONATORI DI SANGUE
CAPITANO

- *Cabine ristrutturare*

PALME
LUZI
VALLEVERDE
COLLELUNA
ROTALE
INAM

POMPE ROTALE
RUZZOLONE
MADONNA DEL MONUMENTO
OMNITEL
PECELLI
VIDEOCENTRO

- *Cabine secondarie automatizzate e sezionatori di linea.*

FIORI
TOSCANINI
SEZ.S.CLEMENTE

SEZ.CORBEZZOLO
SEZ. TRAVERSARO
SEZ.S.G. PIEDIMONTE

B. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO

Cabine primarie e satellite

Nella cabina primaria di Terni Ovest e si è proceduto alle prove di funzionamento degli interruttori MT, oltre agli interventi di pulizia periodica degli spazi interni e circostanti. Nella cabina primaria di Ex Sit e si è proceduto alle prove di funzionamento degli interruttori AT -MT, oltre agli interventi di pulizia periodica degli spazi interni e circostanti.

Centrale di Alviano

La produzione si è attestata oltre i 15.000.000 di kWh, con un ricavo economico dalla vendita dell'energia prodotta di 1.700.000 euro.

Qualità del servizio

Il valore dell'indicatore della durata rilevato per il 2010 è stato pari a 25,86 minuti di interruzione per utente nella zona ad alta concentrazione e a 63,89 in quella a bassa concentrazione (valori medi ponderati 2009-2010), a fronte di un livello tendenziale pari rispettivamente a 28 e 79 minuti/anno/utente.

Per quanto riguarda invece il valore dell'indicatore relativo al numero medio delle interruzioni per utente nell'anno 2010 i risultati sono stati di 2,9 interruzioni/anno/utente nella zona AC e 7,02 interruzioni/anno/utente nella zona BC a fronte di un livello tendenziale di 3,83 e di 9,87.

Come conseguenza dei risultati sopra evidenziati, nel 2010 tutti e quattro gli indicatori (durata e numero per alta concentrazione e per bassa concentrazione) sono stati inferiori ai corrispondenti livelli tendenziali e, pertanto, tutti soggetti ad incentivo; in tal modo è stato migliorato il risultato del 2009, anno in cui l'indicatore di durata in AC era al di sopra del livello tendenziale, anche se, essendo comunque entro la franchigia, non ha dato luogo a penalità.

Inoltre il risultato neutro del 2009 e positivo del 2010 hanno fatto sì che la rata della penalità relativa all'indicatore di durata del 2008, per la quale l'Autorità aveva previsto la "spalmatura" nel triennio successivo, sia stata annullata.

Nell'anno 2010 gli incentivi riconosciuti per i valori positivi degli indicatori hanno raggiunto una cifra indicativa di poco inferiore a 500.000 euro, superiore al tetto massimo previsto dall'Autorità e pari a 306.000 euro, che rappresenta l'incentivo economicamente effettivamente riconosciuto.

A gennaio 2010 è stata superata con esito positivo la verifica effettuata dall'AEEG sul sistema di telecontrollo della rete elettrica e sulle procedure aziendali di registrazione e gestione dei disservizi.

Gestione utenze

Su richiesta del settore commerciale, nell'anno 2010, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- attivazione nuove forniture: 1.104;
- subentri/volture: 3.131;
- disattivazione fornitura per cessazione: 2.785;
- disattivazione fornitura per morosità: 1.969;
- riattivazione utenze disattivate per morosità: 1.514
- interventi effettuati tramite il sistema dei contatori elettronici: 211 (attivazione, distacchi, variazioni di potenza, cessazioni, ecc.) (da Luglio a Dicembre);

Si segnala che in considerazione delle funzionalità rese disponibili dai contatori elettronici le disattivazioni per morosità vengono eseguite gradualmente, con una riduzione del 90% della potenza contrattuale per alcuni giorni prima di procedere alla sospensione totale.

C. PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Nel corso dell'anno 2010 la rete di pubblica illuminazione è aumentata di 582 nuovi corpi illuminanti (+2,93%) e contemporaneamente 345 vecchi corpi illuminanti sono stati sostituiti con altrettanti nuovi apparecchi (pari all' 1,74%) . La potenza nominale installata è passata da 3.089 kW a 3.130 kW (+1,33%) con un contemporaneo aumento dell'emissione luminosa di circa 12.810 klm. Grazie al ricorso a prodotti ad alta efficienza il rapporto "lumen incrementati / watt incrementati" è stato altissimo (circa 312). I 582 nuovi punti luce sono stati realizzati:

- per il 26% circa da interventi direttamente commissionati ad ASM;
- per il 51% circa da interventi appaltati dal Comune di Terni e per i quali ASM ha effettuato progettazione e direzione lavori;
- per il restante 33% da acquisizione di impianti realizzati come opere di urbanizzazione e per i quali ASM ha provveduto alla validazione dei progetti e al successivo collaudo delle opere.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione sono stati complessivamente sostituiti circa 3.520 tra lampade, reattori, accenditori e altra piccola componentistica elettrica nonché 208 tra corpi illuminanti completi, sostegni e quadri elettrici con un tempo medio di intervento su guasto, dalla segnalazione alla riparazione, di 2,52 giorni solari, con grande miglioramento rispetto all'anno precedente ove il tempo medio, calcolato tra l'altro in giorni lavorativi piuttosto che in giorni solari, era risultato pari a 3.

Nel 2010 la tecnologia Led ha mostrato miglioramenti sensibili sul versante dell'efficienza luminosa e dell'affidabilità, così da permettere una prima serie di applicazioni per cui sono stati installati complessivamente 218 punti luce a led (un proiettore, 204 faretti da incasso a terra e 13 armature stradali).

D. CONTATORI ELETTRONICI

Nel corso dell'anno 2010 sono stati installati 4580 contatori elettronici installati, di cui:

- n. 1104 per nuove utenze;
- n. 3476 per sostituzioni di contatori elettromeccanici.

L'attività si è svolta avvalendosi delle prestazioni di imprese terze e del personale interno che ha inoltre svolto il rilievo dei circuiti BT codificando l'87% degli utenti e l'80% delle cabine.

Al 31 dicembre 2010 il 91% del parco contatori BT attivi era di tipo elettronico, di cui il 94% era

stato raggiunto almeno una volta dal sistema di telegestione. Il risultato è conseguenza del fatto che in corso d'anno tutte le cabine MT/bt sono state abilitate allo scambio dati con il centro gestione, attraverso l'installazione e l'attivazione del concentratore di cabina.

A dicembre 2010 è partita la raccolta dei dati relativi alle interruzioni degli utenti BT: tale attività, insieme con il rilievo e la codifica dei circuiti di bassa tensione e l'associazione di tali codici a ciascun punto di fornitura, consentirà a partire dal 2011 la gestione su base individuale, e non più statistica, della qualità del servizio per gli utenti alimentati in bassa tensione, con la registrazione del numero e della durata delle interruzioni, come già avviene per gli utenti alimentati in media tensione.

E. VARIE

Partecipazione a gare

Nel settore dell'illuminazione pubblica, in RTI con aziende del gruppo ACEA, si è preso parte a due procedure di gara; in una delle due ("realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica nel comune di Todi") l'azienda è risultata aggiudicataria dei lavori per un importo a base d'asta di circa 200.000 euro.

Attività di ricerca guasti per terzi

Nell'ultima parte dell'anno, il personale tecnico è stato chiamato a svolgere per conto di terzi (aziende di distribuzione, gestori di reti private) attività di ricerca e riparazione guasti su reti elettriche in media tensione.

Attività del servizio idrico e depurazione

SETTORE IDRICO

L'attività del settore idrico, nel corso del 2010, è stata caratterizzata, dal punto di vista operativo e gestionale, dall'insorgenza della crisi nell'orvietano per la presenza nella falda di concentrazioni elevate di Alluminio.

Il settore ha reagito con tempestività per garantire l'approvvigionamento idrico, mettendo in campo le forze necessarie, provenienti anche dal reparto operativo di Terni, per il superamento della criticità.

Sono stati installati anche 7 nuovi impianti di potabilizzazione di cui ASM ne ha preso in carico la gestione operativa.

E' stato migliorato e potenziato il sistema di telecontrollo dell'acquedotto per una migliore

ottimizzazione dell'esercizio e per il miglioramento della produttività.

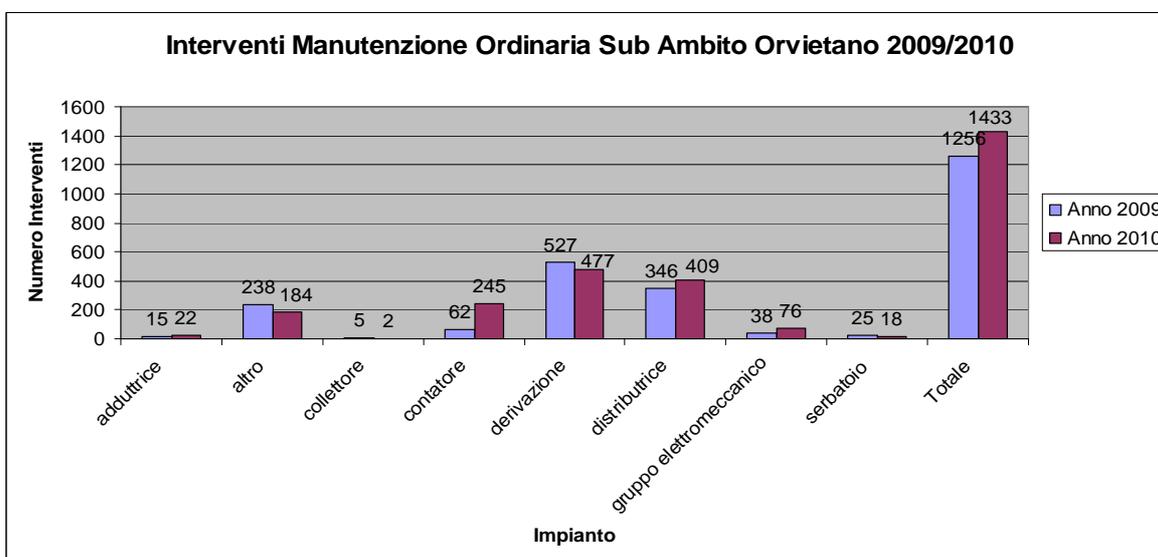
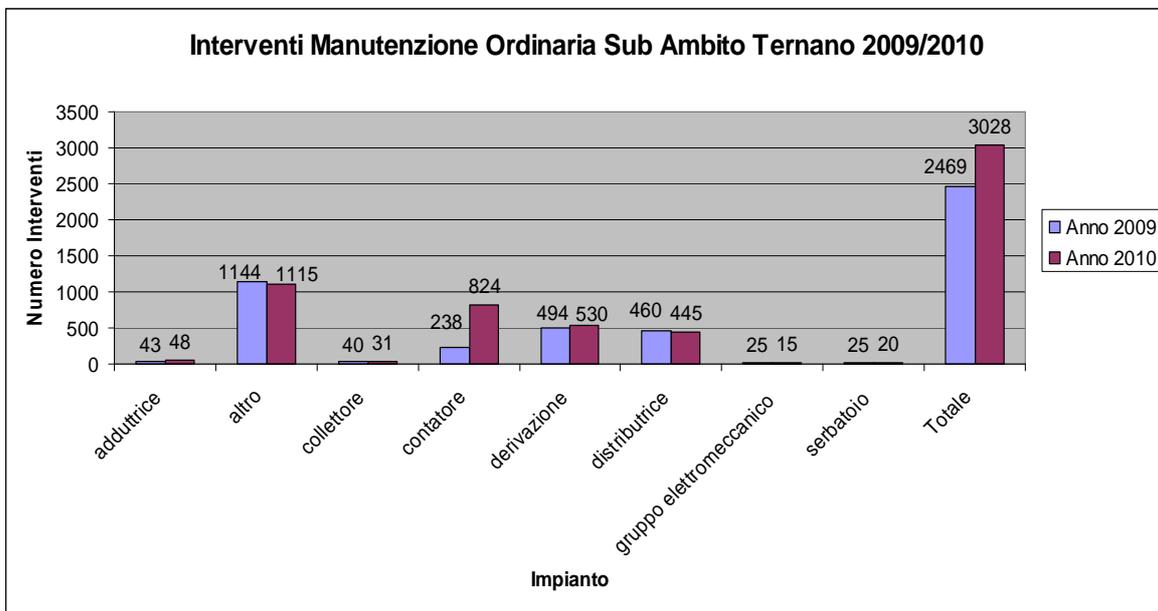
E' stata migliorata la sicurezza degli impianti idrici agendo sia sul miglioramento della sicurezza degli impianti elettrici che sulla sicurezza più in generale dei luoghi di lavoro.

Si è avviata una migliore collaborazione con gli altri servizi di ASM, in particolare con il Servizio Tecnico, e con la struttura tecnica della SII s.c.p.a. al fine di favorire gli interventi di miglioramento della rete idrica volti all'efficientamento delle attività di esercizio.

L'avvio della contabilizzazione delle commesse extracanonale nel sistema informativo SIT ha reso possibile una migliore gestione delle pratiche con una notevole riduzione del cartaceo.

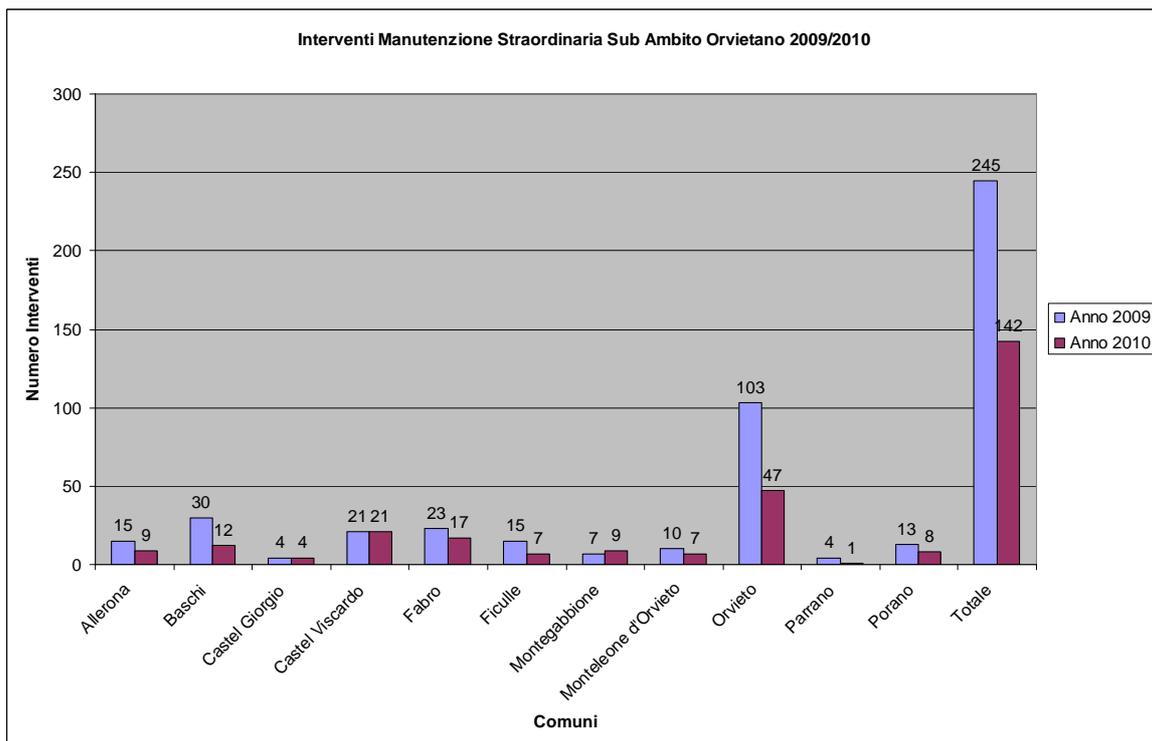
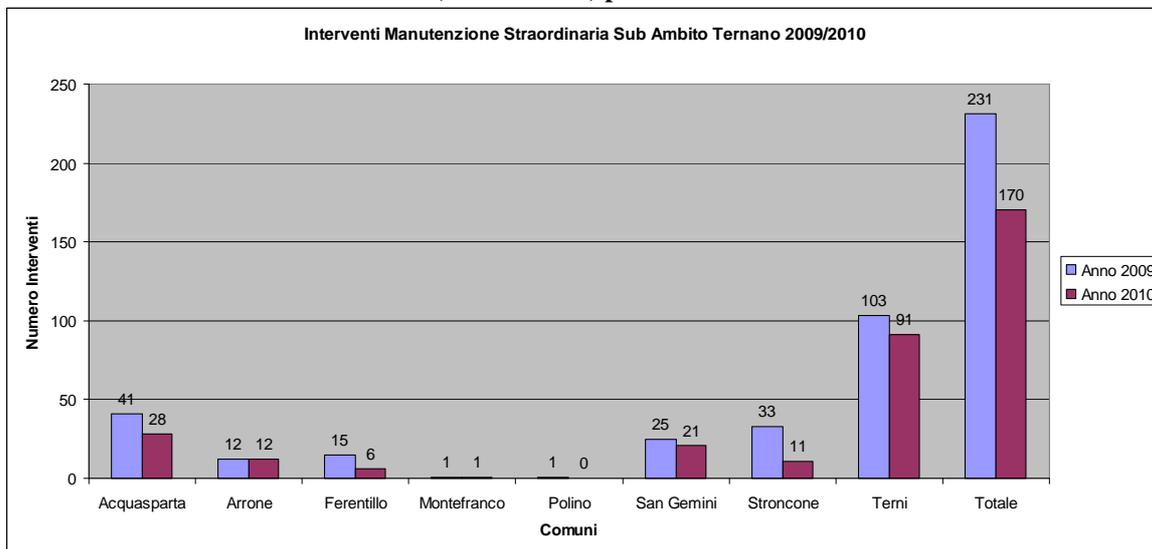
Si riportano in riepilogo i dati di esercizio relativamente alla manutenzione ordinaria ed agli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel corso del 2010 riferiti all'anno precedente

Interventi di Manutenzione Ordinaria per tipologia



Gli interventi di manutenzione ordinaria nel 2010, sia nel sub ambito Ternano che in quello Orvietano, mantengono praticamente lo stesso numero del 2009 se si eccettuano gli interventi di sostituzione dei contatori per gelo, viste le eccezionali basse temperature che si sono verificate a Dicembre 2010.

Interventi di Manutenzione Straordinaria (extra canone) per Comune



Il numero di interventi di manutenzione straordinaria è drasticamente diminuito sebbene il valore economico complessivo sia rimasto invariato ciò in virtù di una riduzione di microinterventi ed un aumento di interventi strutturali.

In merito alle attività conto terzi per pose o sostituzioni nuovi contatori, per nuove derivazioni e per

spostamento ed aumento collettori, si riporta la tabella seguente:

Tipologia lavori eseguiti	N° lavori
Posa nuovi contatori	3426
Realizzazione nuove derivazioni	150
Spostamento ed aumento collettori	134
TOTALE	3710

Rispetto l'anno 2009 il numero complessivo di operazioni conto terzi è risultato maggiore di c.ca il 16%.

SETTORE DEPURAZIONE

Per il settore depurazione, nel 2010 si è dato inizio a interventi funzionali su alcuni impianti per migliorare le prestazioni del processo depurativo e le condizioni di esercizio.

Si sono svolte attività formative per l'avvio del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTR) che sarebbe dovuto partire entro il 2010.

Sono stati eseguiti lavori per il miglioramento della sicurezza pari al 28% del totale degli interventi sostenuti per manutenzione straordinaria nel 2010.

Si riporta il numero di interventi eseguiti nel corso del 2010

Interventi di manutenzione ordinaria

Tipologia lavori eseguiti	N° lavori
Terni I	163
Impianti esterni	331
TOTALE	494

Rispetto il 2009 si è avuto un incremento di c.ca il 7%

Interventi di manutenzione straordinaria

Tipologia lavori eseguiti	N° lavori
Terni I	9
Impianti esterni	24
TOTALE	33

Rispetto il 2009 si è avuto un sostanziale dimezzamento degli interventi con un costo complessivamente invariato a dimostrazione che si sono fatti meno interventi ma più importanti.

Attività del settore distribuzione gas

Gas immesso in rete: 594.019.744 smc

Utenti attivi al 31/12/2010: 49.935

ATTIVITA' A COMMESSA**A. Rete - Nuove Estensioni****Da obblighi di convenzione**

ST. VAGOTI	m	700
VIA DEL FAGGIO	m	486

Totale	m	1.186
--------	----------	--------------

Da richieste di terzi

STRADA TORRIONE	m	448
VIA ALBORNOZ	m	20
VIA PALLOTTA	m	163,5
V.LE BATTISTI	m	264
STRADA COSPEA	m	542
VIA DELL'OLIO	m	23
VIA DONATORI DI SANGUE	m	254
STRADA CERQUETO	m	197
LOTTIZZAZIONE I QUADRI	m	170
STRADA S. GIUSTA	m	151
VIA DEL PELLICANO	m	32
VIA OMEGA	m	114
VIA G. VITALONE	m	30

Totale		2.408,5
--------	--	----------------

B. Rete - Rifacimento

VICO CANALE	m	25
STRADA S. GIUSTA	m	121
VIA ABRUZZI	m	8
LARGO DELLE MORE	m	35
VIA MANARA	m	8
VIA TRIESTE	m	20
VIA MILAZZO	m	500
VIA MEDICI	m	84
VIA DEL FORNO	m	36
VIA DELLE GINESTRE	m	60
VIA C. BATTISTI	m	43
CORSO DEL POPOLO	m	65

Totale	m	1.005
--------	----------	--------------

C. Prese Utente – Nuove Realizzazioni**Allacciamenti interrati**

PRESE BP	n.	143
----------	----	-----

PRESE MP	n	2
Con posa di TUBAZIONE IN PE DE32/63	m	807

Costruzione nuovi pdr

PDR	n.	1.593
Con posa di TUBAZIONE ACCIAIO ZINCATO	m.	991

Misuratori installati	n.	1.068
------------------------------	----	-------

Accertamento impianti ai sensi della del. 40/04	n.	914
--	----	-----

Sopralluoghi andati a buon fine	n	210
--	---	-----

D. Prese Utente – Rifacimento**Allacciamenti interrati**

PRESE BP	n	65
Misuratori sostituiti per obsolescenza	n	2.218

E. Impianti – Rifacimento

Gruppi di riduzione finale DN40	n	1
dispersori anodici sostituiti	n	2

ATTIVITA' A CANONE**F. Manutenzione Ordinaria****GRUPPI DI RIDUZIONE**

ispezione periodica (settennale)	n	27
----------------------------------	---	----

PROTEZIONE CATODICA

punti telecontrollati	n	69
-----------------------	---	----

G. ESERCIZIO

Chiamate da pronto intervento: 959 (evase tutte nel tempo massimo di 40 minuti)

Ricerca fughe programmata:

- estensione di rete ispezionata: 376.801 km
- dispersioni rilevate: 15

Odorizzante – misure dei livelli: 48

Attività del servizio igiene ambientale

Nel corso del 2010 il servizio ha risentito di situazioni di contesto generale, della crisi economica e di fatti specifici con un fermo delle attività di ritiro dei rifiuti da avviare a recupero nei primi due mesi.

Il progetto definitivo per la raccolta differenziata porta a porta è stato inviato al Comune di Terni e, a partire dalla seconda metà dell'anno, è stato implementato per la definizione del progetto esecutivo propedeutico alle attività previste per il 2011.

Nel corso del 2010 è stata avviata una verifica puntuale delle modalità di raccolta in particolare per l'attività di raccolta differenziata e per quella del tipo stradale, intervenendo su situazioni di criticità manifestatesi nel centro cittadino e definendo i contenuti per una futura Ordinanza sindacale.

Nel corso del 2010 è continuata l'attività per l'avviato iter per la gara di assegnazione del servizio di igiene ambientale per l'ATI4, ASM ha partecipato come membro della commissione tecnica. Nel piano d'ambito saranno recepiti gli impianti, gli standard e le modalità progettuali di raccolta domiciliare e porta a porta sviluppate da ASM

Nel corso del 2010 sono stati inoltre consolidati e resi progetti definitivi alcuni studi inerenti le proiezioni della raccolta in funzione delle direttive del Piano regionale, degli obiettivi di legge e del piano d'Ambito con conseguente rinnovi autorizzativi o richieste di autorizzazione o definizione di progetti specifici che saranno operativi o autorizzati nel 2011.

Nel 2010 sono stati approvati tutti i Centri Ecologici di Raccolta Differenziata (CERD) ai sensi del DM 08/04/2008 e successivi, da parte del Comune di Terni. Inoltre gli stessi sono stati adeguati al DM 65 del 9/3/2010 e successivi per la gestione dei rifiuti da Apparecchiature Elettriche e d'Elettroniche (RAEE).

La raccolta differenziata, contabilizzata secondo i criteri della Regione Umbria 2008, si è assestata sul valore del 32,20%. Le compostiere complessivamente distribuite sono state 1.955.

Continua il controllo delle utenze della tariffa con verifica tecnica delle superfici.

Nel corso del 2010 la quantità di rifiuti, oggetto di raccolta differenziata, è stata pari a t. 21.326, su un totale prodotto di t.67.825 senza i rifiuti inerti da demolizione conferiti da privati cittadini che ammontano a t.1698.

La produzione procapite di rifiuti nel 2010 è stata di 617 kg/anno.

Sono stati acquistati anche 3 mezzi per la raccolta differenziata a più ampia capienza e a

propulsione mista metano/benzina da usare nel centro storico.

Lo spazzamento stradale è stato organizzato con l'utilizzo di una squadra di terzi potenziata rispetto all'anno precedente.

L'impianto di selezione e trasferimento ha ottenuto un indice di utilizzo pari al 91.68% superando i problemi avuti nel 2009. Esso è stato oggetto di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione AIA ottenuta nel 2008 al fine di ricercare sia una maggiore efficienza e tutela ambientale sia per autorizzare l'impianto in R12, base di partenza per il futuro e in corso di progettazione polo di recupero. La modifica comprendente la realizzazione di un capannone di scarico e l'incremento delle potenzialità del sistema di abbattimento polveri e odori.

Il funzionamento dell'impianto continua ad essere garantito attraverso la diretta gestione operativa di personale ASM.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al servizio:

- ✓ Raccolta rifiuti urbani indifferenziati: t. 45.928 (Comune di TR con incremento del 4% su anno precedente)
- ✓ Raccolta rifiuti differenziati: t 21.326 (Comune di TR)
- ✓ Percentuale raccolta differenziata: 32,20 % (Comune di TR)
- ✓ Raccolta rifiuti da spazzamento: t 1.500 (Comune di TR)
- ✓ Rifiuti indifferenziati tal quali trasportati all'impianto di Orvieto: t 5.240
- ✓ Rifiuti indifferenziati (RSU) entrati in impianto di trasferimento e selezione t. 61.557.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno 2010 si è data attuazione all'accordo di collaborazione per lo svolgimento delle attività di ricerca tecnico-scientifica con il Dipartimento di Ingegneria Astronautica, elettrica ed energetica della "Sapienza" Università di Roma, avente per oggetto *"Studi di rete per la valutazione dell'impatto dei sistemi distribuiti di alimentazione (pubblici e/o privati) adibiti alla ricarica dei motocicli ibridi di nuova generazione"*.

Questo accordo è stato concepito ad integrazione e supporto del progetto d'interesse nazionale "MUSS, Mobilità Urbana ed infraurbana Sostenibile e Sicura –Veicoli urbani stradali su gomma ecologici, ergonomici, economici, sicuri ed interconnessi per il trasporto di persone e/o merci (motocicli, tri e quadricicli)" a cui lo stesso dipartimento partecipa insieme ad altri 17 partners (di

cui 8 universitari) ed il cui primo proponente è la PIAGGIO &C. S.p.A..

Nell'ambito del suddetto accordo è stato acquisito un SW di calcolo per lo studio della rete elettrica e sono stati raccolti, tramite ricerca negli archivi e rilievi in campo, i dati necessari per la modellazione elettrica della rete MT. In particolare è stato realizzato un database nel quale si associano le caratteristiche elettriche di ogni tratto della rete MT a una codifica. Tale database è stato utilizzato, con il supporto del personale dell'Università, per simulare il comportamento della rete per la futura installazione di sistemi di ricarica rapida per veicoli elettrici di nuova generazione. Alcuni dei risultati di tale modello sono stati utilizzati per la redazione dell'istanza di trattamento incentivante per la realizzazione di un progetto pilota sulle "Smart Grids" che ASM ha presentato in data 10/11/2010 all'AEEG; il progetto è stato approvato ed ammesso ad incentivo da parte dell'AEEG. Lo stesso database potrà essere utilizzato, inoltre, per la sperimentazione di sistemi di tipo SCADA – DMS (Data Management System) che implementano logiche di telecontrollo basate su algoritmi che elaborano i dati della modellazione della rete elettrica con le misure "in tempo reale" provenienti dal campo (tramite i contatori elettronici, protezioni elettriche, analizzatori di rete, ecc.). Il progetto consentirà ad ASM la gestione della distribuzione elettrica con criteri di telecontrollo ed automazione rapidi ed efficienti per variare gli assetti di rete in relazione alla crescente domanda di generazione distribuita prevalentemente da fonti rinnovabili.

L'utilizzo di questi strumenti permetterà pertanto sia l'analisi del comportamento attuale della rete (perdite, correnti di guasto, flussi di energia reattiva, regolazione della tensione, ecc.), sia la pianificazione del suo sviluppo.

Ambiente, sicurezza, salute

La Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad Euro 3.614.206. Si rinvia alla nota integrativa per una analitica descrizione della consistenza e degli incrementi degli impianti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

- In data 22/06/2011 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti S.I.I. s.c.p.a ha approvato il bilancio consuntivo che contiene per l'esercizio 2010 un utile di 1.565.796 euro che è stato destinato a riserva legale.
- In data 29 aprile 2011 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Umbria Energy ha approvato il bilancio consuntivo che presenta un utile di 181.394 che è stato destinato per il 5% (euro 9.070) alla riserva legale, per euro 170.000 agli azionisti mediante distribuzione di un dividendo di euro 0,17 per ciascuna delle n. 1.000.000 di azioni ed il residuo di euro 2.324 a utili portati a nuovo.
- In data 21 aprile 2011 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Umbria Distribuzione Gas ha approvato il bilancio consuntivo che presenta un utile di euro 390.288 che è stato destinato per il 5% (euro 19.514,45) alla riserva legale, per euro 240.000 agli azionisti mediante distribuzione del dividendo nella misura di euro 0,113 per azione e la rimanente parte (euro 130.774,04) a utili portati a nuovo.

Per quanto attiene il settore gas, si segnala l'approvazione del decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas metano", che stabilisce che le gare si dovranno riferire agli ambiti (e non più ai singoli comuni), definisce gli ambiti in numero di 144, la durata degli affidamenti (12 anni), i criteri per individuare la stazione appaltante di ciascun ambito (comune capoluogo di provincia/società patrimoniale /comune più numeroso).

Rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 cc e 2428 cc

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché le parti correlate, si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato.

Per la definizione di “parte correlata” si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall’Unione Europea in particolare dallo IAS 24, a cui si fa riferimento (art. 2427 comma 2 CC).

Per stabilire la rilevanza delle operazioni con parti correlate è stato fatto riferimento al principio generale della significatività illustrato nel principio contabile nazionale OIC 11, il quale, tra l’altro, precisa che il bilancio d’esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per stabilire se le operazioni con parti correlate non sono state concluse a normali condizioni di mercato sono state considerate sia le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l’operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi.

La composizione dei debiti e dei crediti commerciali/finanziari nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

<i>Rapporti patrimoniali</i>	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Controllanti euro/000	31.12.2010		31.12.2009	
Comune di Terni	10.773	10.649	11.801	10.447
Società Controllate Congiuntamente euro/000	31.12.2010		31.12.2009	
Umbria Energy S.p.A.	1.854	50	2.802	190
Società Collegate euro/000	31.12.2010		31.12.2009	
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.460	0	1.351	0
S.I.I. S.c.p.A.	20.816	0	21.920	0
TOTALE	34.903	10.699	37.874	10.637

<i>Rapporti economici</i>	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Controllanti euro/000	31.12.2010		31.12.2009	
Comune di Terni	1.371	277	2.042	463
Società Controllate Congiuntamente euro/000	31.12.2010		31.12.2009	
Umbria Energy S.p.A.	4.497	331	6.104	193
Società Collegate euro/000	31.12.2010		31.12.2009	
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	2.080	0	2.056	0
S.I.I. S.c.p.A.	7.539	0	7.598	0
TOTALE	15.487	608	17.800	656

Come si evince dalle tabelle i rapporti con le parti correlate, nell'ambito della realtà aziendale, sono molto significativi. Nelle tabelle presenti nell'allegato 2 alla Nota Integrativa è contenuto il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni. In questa sede si ricorda che essi in gran parte derivano dal fatto che ASM Terni S.p.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del Servizio di Igiene Ambientale e della gestione della rete di Pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

I rapporti con la controllata Umbria Energy sono legati alla fatturazione dei corrispettivi del servizio di distribuzione e misura di energia elettrica e a prestazioni di servizi per attività amministrative, informatiche e logistiche. Per contro, Umbria Energy eroga ad ASM Terni la fornitura di gas ed energia elettrica a condizioni di mercato.

I rapporti con le società collegate derivano, come più volte riportato nella presente relazione e nella nota integrativa al bilancio, dall'esecuzione per conto degli stessi di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sulla rete idrica e gas. I corrispettivi in merito alla gestione ordinaria sono rappresentati da canoni fissi, mentre ASM percepisce degli importi stabiliti caso per caso per quanto attiene ai lavori di straordinaria manutenzione.

I rapporti con Amministratori, Sindaci e parti a loro connesse sono limitati agli emolumenti deliberati dall'Assemblea dei soci. Si riepiloga nella tabella sottostante la composizione dei rapporti con amministratori e sindaci:

Rapporti con Amministratori sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche:

(euro/000)	Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti in azioni
Componenti C.d.A.	83				
Componenti Collegio Sindacale	78				
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	0				
TOTALI	161				

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel **settore elettrico**, gli investimenti saranno rivolti a conservare l'elevato livello di qualità del servizio raggiunto con investimenti mirati sia nella manutenzione delle linee elettriche nonché delle cabine di trasformazione.

Inoltre sarà ultimata l'attuazione del piano di sostituzione dei contatori elettronici.

Nel settore della vendita di energia elettrica e gas si continuerà ad operare mediante Umbria Energy; Acea, a seguito dell'acquisizione del 40,6% di aceaElectrabel S.p.A. (AE) da GdF Suez Energia Italia S.p.A., detiene il 100% di AE e, per tramite di quest'ultima, il 100% del capitale sociale di AceaElectrabel Elettricità S.p.A. (oggi Energia S.p.A.) e delle partecipazioni dalla stessa detenute, tra cui Umbria Energy. Il Cda della stessa Acea Energia ha confermato che manterrà tutti gli impegni assunti nelle joint-venture che hanno presentato risultati positivi come nel caso di Umbria Energy.

Nel **settore igiene ambientale** verrà messo a punto ed avviato, una volta ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, il progetto per la raccolta differenziata domiciliare.

Nel **settore idrico** si continuerà a svolgere le attività previste nel contratto di servizio che regola i rapporti tra ASM e S.I.I.

Nel **settore della distribuzione del gas** proseguirà la collaborazione di ASM quale socio operatore di U.D.G. e in tale ambito, dovrà essere ulteriormente valorizzato il contributo di ASM sia nell'attività di esercizio e manutenzione dell'impianto, che di investimento.

Nei **settori innovativi** delle energie rinnovabili si porteranno avanti le iniziative in essere, quali quelle nel fotovoltaico, e si definiranno nuovi progetti nel settore idroelettrico e nel settore dell'efficienza energetica.

RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti dell'ASM Terni spa al 31 Dicembre 2010 è risultato pari a 313 unità contro le 320 al 31 Dicembre 2009, con un decremento complessivo pari 7 unità.

Al 31 Dicembre 2010 il personale era così suddiviso:

CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente	0	0	11	123	134
Elettrico	0	0	53	45	98
Idrico	0	1	14	58	73
Dirigenti	8	0	0	0	8
TOTALE	8	1	78	226	313

Sono compresi nel totale 1 dirigente ed un operaio in aspettativa.

Le principali variazioni nel corso dell'anno:

Entrate: 1 impiegato trasferito dalla controllata Umbria Energy;

Uscite : 3 uscite CCNL Elettrico, 5 uscite CCNL Ambiente.

La forza media operante è stata nel 2010 di 315,17 unità, rispetto alle 322 unità del 2009.

L'azienda ha continuato nell'azione di adeguamento e riequilibrio della forza lavoro nei vari settori e reparti, alle mutate condizioni di mercato e normative; tale riorganizzazione è stata supportata da corsi di riqualificazione professionale.

Il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a 15.611.527. euro con sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (15.640.315euro), con un incremento procapite del 2%.

Relazioni industriali

L'azienda applica ai propri dipendenti quattro Contratti Nazionali in particolare:

1. Personale Dirigente CCNL Dirigenti Conservizi;
2. Personale Settore Igiene Ambientale CCNL Servizi Ambientali Federambiente;
3. Personale Settore Elettrico CCNL Servizi Elettrici Federutility;
4. Personale Settore Idrico e Gas CCNL Servizio Idrico Gas Federutility;

Nel corso dell'anno 2010 sono stati conclusi 9 accordi con la RSU Idrico ed Elettrico e 14 Accordi con le RSA Ambiente.

Formazione

L'azienda ha riconfermato la propria attenzione agli aspetti di sviluppo delle risorse umane mediante azioni formative mirate a rafforzare le capacità distintive e a supportare l'organizzazione del lavoro. Un'attenzione notevole è stata posta nella formazione legata alle problematiche della sicurezza.

Nel corso dell'anno l'attività di formazione ha comportato interventi per un totale di circa 4.638 ore con un incremento rispetto al 2009 di 1738 ore pari al 58%

L'attività di formazione ha riguardato per il 32% problematiche di sicurezza, per il 25% la formazione manageriale ed il restante l'addestramento tecnico.

In totale le ore di formazione pro capite sono state 15 contro le 9 ore dell'anno precedente.

Una significativa parte della formazione è stata finanziata, utilizzando risorse accantonate nei Fondi Interprofessionali a cui ASM Terni Spa ha aderito, sia per il personale Dirigente che non.

Qualità e certificazioni

Nel corso del 2010 è stata ottenuta la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione, installazione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione, anche sotto forma di global

service, con l'obiettivo di estendere tale certificazione all'intera Azienda.

RISCHI E INCERTEZZE

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui ASM Terni SpA è esposta.

Rischi finanziari

Il presente Bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale, i cui presupposti sono meglio descritti nella nota integrativa del presente bilancio. Gli amministratori di ASM Terni SpA, infatti, pur in presenza di una rilevante situazione di tensione finanziaria (che presuppone il reperimento di ulteriori risorse finanziarie nei prossimi mesi al fine di fronteggiare gli impegni finanziari assunti, a cominciare dalla prevista ricapitalizzazione da parte dell'azionista unico), prodotta dall'assorbimento di cassa necessario per la gestione del circolante e significativamente influenzata dall'esposizione nei confronti del Consorzio SII, ritengono che non sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale in virtù dei seguenti elementi:

- La solidità della struttura patrimoniale della società che presenta un patrimonio netto pari ad euro 47 milioni;
- Il mantenimento del supporto finanziario garantito dal Comune di Terni, socio unico per gli impegni nella partecipata;
- L'approvazione, in data 2/04/2009 da parte dell'Autorità d'Ambito della revisione del piano d'ambito per il quinquennio 2009/2014 che dovrebbe consentire la definizione di una struttura finanziaria della partecipata coerente con l'attività svolta degli impegni assunti e il conseguente progressivo rientro della esposizione di ASM.
- La stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali ASM risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico: inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. ASM non risulta esposta_a tale tipologia di rischio in quanto opera marginalmente nel settore della produzione di energia, in cui

vengono utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato, ma si occupa esclusivamente delle attività di distribuzione gestendo la rete elettrica del Comune di Terni.

- rischio tassi di interesse.

ASM Terni SpA è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti.

Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, ASM Terni SpA realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso (in particolare verso Cassa Depositi e Prestiti) sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche e le condizioni praticate.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Gli strumenti derivati sono limitatamente utilizzati dalla Società con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso nei soli casi indicati analiticamente in nota integrativa, a cui si rinvia.

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di ASM sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari. Nella nota integrativa, a cui si rinvia, sono analiticamente descritti i debiti finanziari e commerciali in essere entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura finanziaria della liquidità assorbita dai crediti verso clienti, a questa concorre la consistenza dei debiti verso

fornitori.

Nell'ambito di tale gestione del circolante particolare rilevanza hanno assunto le facilitazioni di credito concesse nel corso degli ultimi anni, in particolare da Acquirente Unico S.p.A..

Nella consapevolezza della necessità di operare una ristrutturazione dei debiti verso le banche (da breve e lungo termine) al fine di riequilibrare la struttura delle scadenze del proprio indebitamento, la Società sta ultimando il progressivo consolidamento dell'esposizione a breve termine.

Rischio di credito

Il rischio di credito di ASM Terni SpA è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

ASM Terni SpA ha un rischio di credito in parte polverizzato, essendo la sua esposizione suddivisa su un largo numero di crediti: infatti, il rischio è connesso alla fatturazione della distribuzione di energia elettrica, nonché all'attività relativa al servizio idrico ed al servizio distribuzione del gas, oltre che alla gestione dei servizi ambientali (TIA ex D.Lgs. 22/97).

Al fine di controllare tale rischio, ASM Terni SpA ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela e tutti i servizi erogati.

Occorre potenziare gli strumenti di valutazione ex ante del merito di credito e le attività di monitoraggio e recupero, da differenziare in funzione sia delle diverse categorie di clientela sia delle fasce dimensionali di consumo.

Per alcune tipologie di servizi, in ottemperanza alle indicazioni delle Istituzioni che ne regolano l'attività, si richiede il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che può essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento l'addebito automatico su conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione.

Infine, la consistenza del Fondo Svalutazione Crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito effettivi, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare.

RISCHI LEGATI ALL'AMBIENTE ESTERNO

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore dell'energia elettrica. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- Le norme sulla regolazione dei servizi pubblici locali;
- La riforma del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica disposta con DL 185/08, convertito in legge 28 gennaio 2009;
- L'evoluzione della disciplina delle convenzioni CIP 6/92.

Il rischio viene gestito attraverso un rapporto di collaborazione con legali esterni, con un continuo confronto con le Associazioni di categoria e con gli organismi di regolazione (es. Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, Autorità di Vigilanza).

RISCHI DI PROCESSO

Rischio operation

I principali rischi operativi cui è sottoposta ASM Terni SpA sono quelli connessi alla proprietà e alla gestione di una centrale di produzione di energia elettrica (centrale di Alviano), e di impianti e reti di distribuzione.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali ai beni stessi sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Information Technology

Nel 2010 ASM Terni SpA ha ulteriormente sviluppato i propri sistemi informativi, anche al fine di fronteggiare le ulteriori attività derivanti dai contratti di servizio con Umbria Energy S.p.A. che prevedono che la società si occupi, per conto della partecipata, in particolare, della fatturazione del mercato "libero" (energia elettrica e gas) e del mercato di "maggior tutela".

Fondi rischi

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alla gestione e mitigazione dei rischi, si segnala che

ASM Terni SpA ha provveduto negli anni ad effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri, tra le passività di bilancio, al fine di far fronte a obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati, per cui sia probabile un esborso futuro, stimabile in modo attendibile, con particolare riferimento alle principali vertenze giudiziali in corso.

Organizzazione

1) Corporate Governance

La Corporate Governance, letteralmente “ Governo societario”, è espressione correntemente utilizzata per riferirsi al sistema di direzione e controllo di un organismo (sia esso appartenente al settore pubblico o privato). Si tratta in pratica di quel complesso di istituzioni e regole, giuridiche e tecniche, finalizzate alla realizzazione di un governo dell’organismo in questione che sia non solo efficace ed efficiente, ma anche corretto, ai fini della tutela di tutti i soggetti interessati alla vita dello stesso, fornendo una ragionevole sicurezza dell’attendibilità delle informazioni di bilancio, sulla conformità alle leggi e ai regolamenti, sulla salvaguardia del patrimonio. Obiettivo fondamentale della Corporate Governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un’ottica di medio – lungo termine, elementi di positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e le comunità.

La struttura di Governance di ASM Terni S.p.A. è costituita da:

- I. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Consiglio di Amministrazione di ASM TERNI S.p.A. è composto di tre componenti nominati con atto dell’Assemblea del 04.09.2008 ed in carica fino all’approvazione del bilancio al 31.12.2010. Precedentemente il Consiglio era costituito da cinque componenti. Nel corso dell’esercizio, il Consiglio di ASM TERNI S.p.A. si è riunito con regolarità per esaminare gli argomenti sottoposti alla sua attenzione. I Consiglieri danno il loro contributo con un’ampia gamma di competenze e di esperienze. Il Consiglio ha facoltà di accesso completo a tutte le informazioni rilevanti ed è responsabile per la gestione della Società. Il ruolo del Consiglio è principalmente di definire gli obiettivi strategici dell’Azienda, monitorare la performance del management e stabilire i valori economici generali della Società, assicurando la difesa degli interessi dell’azionista. Inoltre decide questioni rilevanti in merito, tra l’altro, a significativi investimenti, offerte, acquisizioni e cessioni di aziende, rami d’azienda e partecipazioni, strategiche di gestione finanziaria, rilevanti contenziosi e questioni relative a salute e sicurezza, oltre a questioni

legate alle politiche ambientali. Attualmente è prevista la figura dell'amministratore delegato il cui ruolo è affidato al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

II. COLLEGIO SINDACALE

Attualmente il Collegio Sindacale è composto da tre membri. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione

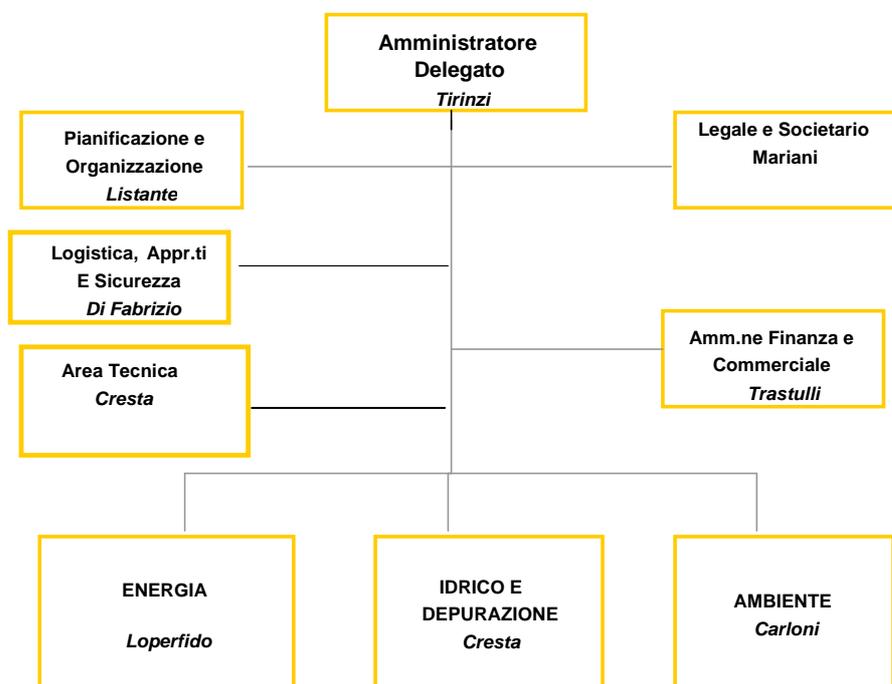
III. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è interamente detenuto dal Comune di Terni.

IV. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Rispetto all'organigramma funzionale di ASM Terni S.p.A., che viene di seguito sinteticamente rappresentato, si segnala in particolare, che con delibera Assembleare n° 6 del 16 dicembre 2009 si è stabilito di procedere alla soppressione della figura del Direttore Generale ed alla nomina dell'Amministratore Delegato, coincidente con quella del Presidente.

STRUTTURA AZIENDALE



2) Attuazione D. Lgs. 231/2001 Organismo di Vigilanza

Il Modello di organizzazione e gestione (MO) adottato da ASM TERNI S.p.A. e finalizzato alla

prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs.231/2001, è stato adottato dal CdA di ASM il 16 luglio 2007.

In data 20 novembre 2007 e 20 maggio 2008 il CdA ha proceduto al suo aggiornamento per adeguarlo alla Legge 13 agosto 2007 n: 123 e 18 marzo 2008 n. 48.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Sede - Via G. Ratini n°6 - Terni

Stazione di trasferimento dei rifiuti

Sede - Via V. Flagiello n°1 - Terni

Centro operativo servizio igiene ambientale - Sede operatori ecologici

DPSS - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n°196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che si è provveduto alla redazione del DPSS.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2010 e di voler destinare il risultato come segue:

- 5% Fondo riserva legale
- 95% Comune di Terni.

All'Assemblea dei soci della Società ASM Terni spa

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei soci in data 28/06/2010; esso non esercita la funzione di revisione contabile essendo la stessa attribuita alla società di revisione KPMG spa incaricata della revisione legale dei conti e del giudizio sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e degli art. 14 e 16 del D.lgs. 27/01/2010, n. 39.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci ed a n. 14 adunanze del Consiglio di amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le n. 4 riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo tenuto n. 2 riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo tenuto n. 1 riunione con i Sindaci di alcune delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. .

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, che risulta composto dallo Stato Patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario. E' corredato della relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione ed è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società KPMG spa. Si riassume nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività.....	€ 170.923.608
Passività.....	€ 123.142.044
Patrimonio netto.....	€ 47.781.564
Di cui Utile dell'esercizio.....	€ 1.167.670
Conti d'ordine	€ 22.131.210

Conto economico

Valore della produzione.....	€ 51.630.338
Costi della produzione.....	€ 46.561.726
Proventi ed oneri finanziari.....	€ (2.087.915)
Proventi ed oneri straordinari.....	€ 4.851
Imposte sul reddito.....	€ 1.817.878
Utile dell'esercizio.....	€ 1.167.670

In merito al suindicato bilancio riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C..

Ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi relativi ai misuratori di tipo elettronico per € 2.982.793 in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 5.502.926 quale residuo riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso nel 2003 di un ramo di azienda relativo alla rete di distribuzione elettrica.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2010, così come redatto dagli Amministratori.

Terni 28 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

dott. Roberto Raminelli

dott. Fabio Ciotti

rag. Americo Carlo Minelli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG

Telefono +39 076 5722224
Telefax +39 076 5723081
e-mail it-fmauditely@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
ASM Terni S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ASM Terni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2010.

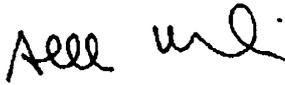
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ASM Terni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Esponiamo i seguenti richiami dell'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - 4.1 Il bilancio al 31 dicembre 2010 evidenzia crediti per circa Euro 20,8 milioni (circa Euro 21,9 milioni nel bilancio al 31 dicembre 2009) verso la SII C.p.A. (di seguito il 'Consorzio'), società partecipata che svolge l'attività di gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 2. Gli amministratori riferiscono che lo stato di squilibrio finanziario del Consorzio, già evidenziato nei bilanci degli esercizi precedenti ed originatosi a seguito della attività di investimento effettuata e di ritardi nella fatturazione ai clienti, non ha ancora trovato definitiva soluzione. Gli amministratori riferiscono inoltre in merito all'evoluzione delle attività finalizzate alla definizione di una operazione di *Project financing* proposta dal Consorzio al sistema

bancario che dovrebbe, secondo gli amministratori della Società, consentire il completamento da parte del Consorzio delle attività di investimento programmate garantendo contestualmente il riequilibrio della propria situazione finanziaria e conseguentemente l'incasso dei crediti vantati da ASM Terni S.p.A..

- 4.2 Il bilancio dell'esercizio 2010 evidenzia un indebitamento finanziario che è anche motivato da quanto descritto al precedente paragrafo 4.1; gli amministratori indicano nella nota integrativa le azioni intraprese per superare l'attuale situazione finanziaria della Società che sono riferibili (i) al proseguimento del processo di ristrutturazione del proprio indebitamento avviato nei precedenti esercizi mediante la trasformazione di una parte dell'esposizione da breve a medio-lungo termine ed (ii) al versamento previsto nel presente esercizio di un aumento di capitale da parte dell'azionista unico. Gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale confidando nel positivo esito delle azioni intraprese descritte nella nota integrativa.
- 4.3 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di ASM Terni S.p.A. non si estende a tali dati. Gli amministratori indicano nella nota integrativa i significativi rapporti patrimoniali, finanziari ed economici intrattenuti con il socio unico Comune di Terni.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ASM Terni S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Perugia, 28 giugno 2011

KPMG S.p.A.



Alberto Mazzeschi
Socio